



CIRFOOD



EMAS

N° di registrazione IT-002147
Gestione Ambientale Verificata

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

SECONDO I REQUISITI DEL REGOLAMENTO
CE N. 1221/2009 (EMAS 3)

Anno 2025 - Rev. 7 del 05/05/2026
Dati aggiornati al 31/12/2025

Feed the future

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



**BUREAU
VERITAS**

IT-V-0006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 20/05/2026

FIRMA:

Sommario

1.	LA NOSTRA POLITICA INTEGRATA DELLA SOSTENIBILITÀ.....	5
1.1	UN PO' DI STORIA.....	6
1.2	L'ORGANIZZAZIONE.....	8
1.3	I SITI.....	9
1.4	LE RISORSE UMANE.....	9
1.5	IL SERVIZIO.....	10
2.	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E IL SUO CONTESTO	11
3.	OBBLIGHI DI CONFORMITÀ	11
4.	VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI	11
5.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SEDE LEGALE	29
5.1	GENERALITÀ.....	29
5.2	GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E LITOLOGIA.....	29
5.3	IDROGRAFIA E IDROGEOLOGIA.....	30
5.4	ELEMENTI CLIMATICI E METEOROLOGICI	30
5.5	ARIA.....	31
5.6	DESCRIZIONE E INQUADRAMENTO DEI VINCOLI NATURALISTICI	31
5.7	RUMORE	32
5.8	INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO.....	32
5.9	ELEMENTI RIGUARDANTI RISCHI AMBIENTALI NATURALI	33
5.10	ASPETTI AMBIENTALI E PRESTAZIONI.....	33
5.10.1	RISORSE IDRICHE	33
5.10.2	SCARICHI IDRICI	34
5.10.3	RIFIUTI	34
5.10.4	CONSUMO DI MATERIALI	34
5.10.5	EMISSIONI IN ATMOSFERA	34
5.10.6	EFFICIENZA ENERGETICA	34
5.10.7	EMISSIONI COMPLESSIVE DI CO2	35
5.10.8	AMIANTO	35
5.10.9	SoSTANZE PERICOLOSE.....	35
5.10.10	Rumore.....	35
5.10.11	VASCHE/SERBATOI INTERRATI.....	35
5.10.12	PCB/PCT.....	35
5.10.13	CAMPI ELETTROMAGNETICI	35
5.10.14	BIODIVERSITÀ.....	35
6.	ASPETTI AMBIENTALI E PRESTAZIONI GLOBALI CIRFOOD	38
6.1	RISORSE IDRICHE.....	
6.1.1	APPROVIGIONAMENTO IDRICO.....	38



6.1.2	SCARICHI IDRICI	38
6.1.3	PRESTAZIONI: CONSUMO IDRICO	39
6.2	RIFIUTI	40
6.2.1	GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI	40
6.2.2	PRESTAZIONI: PRODUZIONE DI RIFIUTI	40
6.3	CONSUMO DI MATERIALI	42
6.3.1	PRESTAZIONI: EFFICIENZA DEI MATERIALI	43
6.4	EMISSIONI IN ATMOSFERA	47
6.4.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI PRODUTTIVI e da traffico veicolare.....	47
6.5	EFFICIENZA ENERGETICA.....	49
6.5.1	PRESTAZIONI: CONSUMO DI ENERGIA.....	49
6.5.2	CONSUMO ENERGETICO TOTALE	51
6.5.3	CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE	53
6.5.4	CONSUMO Energetici per trasporti	54
6.6	EMISSIONI COMPLESSIVE DI CO2	55
6.7	EMISSIONI DI SOSTANZE AD EFFETTO SERRA	56
6.8	AMIANTO.....	57
6.9	SOSTANZE PERICOLOSE	57
6.10	RUMORE ESTERNO.....	57
6.11	VASCHE/SERBATOI INTERRATI.....	58
6.12	PCB/PCT.....	58
6.13	CAMPI ELETTROMAGNETICI.....	58
6.14	BIODIVERSITÀ	58
7.	RAPPORTI CON LE AUTORITÀ DI CONTROLLO	59
8.	ULTERIORI INFORMAZIONI.....	59
8.1	PARTI INTERESSATE.....	59
9.	PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	60
10.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	71



Gentile Lettore, Gentile Lettrice,

CIRFOOD è una delle maggiori imprese italiane attive nella ristorazione collettiva (scolastica, aziendale e sociosanitaria), nella ristorazione commerciale e nei servizi di welfare e da sempre svolge consapevolmente e responsabilmente le proprie attività nel pieno rispetto dell'ambiente.

È per noi impensabile parlare di crescita e sviluppo senza pensare al tema della tutela ambientale, che per CIRFOOD rappresenta non solo una variabile da tenere in considerazione nella normale gestione aziendale, ma un valore guida del nostro modo di fare impresa.

CIRFOOD ha impostato da tempo un sistema di gestione ambientale che consente di tenere sotto controllo i propri processi e i relativi impatti sull'ambiente.

La registrazione secondo il Regolamento EMAS rappresenta un ulteriore passo del percorso attraverso il quale vogliamo realizzare il nostro impegno nel contribuire ad uno Sviluppo Sostenibile.

La Dichiarazione Ambientale, unitamente al bilancio di sostenibilità, ci permette di fornire a Lei informazioni sugli impatti e sulle prestazioni ambientali dei nostri processi e su quali siano i nostri impegni per il miglioramento continuo.

La presente Dichiarazione ambientale riferisce in merito alle prestazioni globali dell'organizzazione e focalizza gli aspetti ambientali della sede legale.

Presidente CIRFOOD

F.to Chiara Nasi



1. LA NOSTRA POLITICA INTEGRATA DELLA SOSTENIBILITÀ

Con oltre 50 anni di storia CIRFOOD è una delle maggiori imprese italiane attive nella ristorazione collettiva, nella ristorazione commerciale e nei servizi di welfare alle imprese.

Le parole che definiscono la nostra identità sono Cibo, Cultura, Persone: per noi il cibo non è solo nutrimento ma anche tradizione e innovazione, salute e benessere, etica e responsabilità. In una parola: cultura.

Feed the future (Nutrire il futuro) è la visione che ispira il nostro modo di fare impresa e guardare al domani. Ci impegniamo da sempre a nutrire il futuro di idee e prospettive per garantire a tutta la società uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, ambientale, sociale e culturale in linea con i Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030 dell'Onu.

Siamo consapevoli che il mestiere che svolgiamo implica una grande responsabilità e pone come obiettivo primario quello di migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone, anche attraverso l'alimentazione. Per questo lavoriamo per rendere accessibile a tutta la società pasti buoni, sicuri, nutrienti, con un basso impatto sull'ambiente.

CIRFOOD opera per mantenere e migliorare la propria posizione sul mercato, ricercando la sostenibilità della propria attività dal punto di vista economico, ambientale, sociale e culturale, mette al centro le persone e ricerca la soddisfazione dei clienti rispettando e garantendo la salute dei consumatori e dei lavoratori, la qualità del servizio e la trasparenza nella comunicazione

A tale scopo CIRFOOD impegna risorse umane ed economiche per:

- operare nel rispetto delle normative vigenti, dei requisiti definiti dalle certificazioni che volontariamente l'azienda ha adottato (UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 22000, UNI EN ISO 22005, UNI CEI EN ISO 50001, SA 8000, UNI ISO 45001, Reg. CE 848/2018 Biologico, UNI ISO 37001, ISO 14064-1, Family Audit, Reg. CE 1221-2009 EMAS) e dei vincoli stabiliti con i clienti e con i fornitori;
- non utilizzare lavoro infantile o lavoro obbligato e rispettare la libertà di associazione ed il diritto alla contrattazione collettiva;
- minimizzare i rischi in modo da assicurare condizioni di lavoro sicure e salubri che prevengano i lavoratori da possibili lesioni e malattie, mirando alla piena soddisfazione del proprio personale, sia esso socio o dipendente;
- condannare tutte le condotte illegali suscettibili di entrare in contrasto con la dignità o l'integrità fisica e/o morale e contrastare ogni forma di discriminazione;
- applicare in modo completo ed imparziale il CCNL a tutti i dipendenti, corrispondendo puntualmente la retribuzione stabilita e i relativi contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- concorrere alla crescita del benessere, delle pari opportunità e alla valorizzazione delle persone, anche attraverso azioni di conciliazione vita-lavoro;
- promuovere spazi e servizi inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità e garantire la tutela della maternità e della paternità, nonché delle persone svantaggiate;
- diminuire costantemente il proprio impatto sull'ambiente implementando un approccio circolare dei propri prodotti e servizi, contenendo il consumo di risorse naturali e la produzione di rifiuti, migliorando le proprie prestazioni energetiche, promuovendo la cultura della sostenibilità tra i propri dipendenti e tra i propri stakeholders
- sviluppare i processi di comunicazione, formazione ed addestramento e promuovere il dialogo, per assicurare un'efficiente ed efficace applicazione del sistema integrato aziendale;
- facilitare la comunicazione all'interno della complessa filiera in cui opera, coinvolgendo i fornitori, i clienti e le altre parti interessate;
- assicurare che la politica e gli obiettivi aziendali siano mantenuti appropriati alle capacità dell'azienda e alla richiesta delle parti interessate e del mercato.

La direzione si impegna a:

- valutare e rivedere la presente politica nel corso del riesame annuale del sistema di gestione;
- assicurare la disponibilità delle informazioni e delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi;
- diffondere gli indirizzi aziendali a tutte le parti interessate;
- verificare che i punti della presente politica siano sviluppati nel fare quotidiano, promuovendo la cultura della prevenzione e della sicurezza a tutti i livelli in cui CIRFOOD opera;
- sviluppare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni e attività.

Rev.5 del 10/05/2022



PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

1.1 UN PO' DI STORIA

L'inizio della nostra storia affonda le sue radici alla fine degli anni '50, quando a Reggio Emilia nasce la prima mensa interaziendale che serve pasti agli operai delle aziende cittadine. Ma è negli anni Settanta che i valori della cooperazione spingono un gruppo di persone a unire i loro capitali per soddisfare i bisogni di benessere e nutrizione di operai e lavoratori in un contesto sociale ed economico in trasformazione. Nascono così le tre cooperative di ristorazione attive a Reggio Emilia, Modena e Ferrara, che nel 1992 confluiranno in CIRFOOD.

Nel tempo abbiamo allargato i confini della nostra capacità operativa e abbiamo rafforzato il nostro modello di business. Negli anni, la crescita è stata continua, portandoci ad acquisire una posizione di leadership nel segmento della ristorazione scolastica nella seconda metà degli anni Novanta.

Nel 2007 inizia la nostra espansione nella ristorazione sociosanitaria che ci ha portato a essere in Italia uno dei primi operatori del settore.

Nel 2019 prende vita **CIRFOOD RETAIL**, la divisione dedicata allo sviluppo della **ristorazione commerciale** nata per promuovere i nostri format ristorativi.. Nel 2021 viene creata la nuova società **Valyouness** per rispondere alle esigenze di tutte quelle realtà – aziende private ed enti pubblici – che richiedono **servizi di welfare completi e personalizzati**.

Nel 2022 abbiamo raggiunto un importante traguardo del nostro percorso: l'inaugurazione del **CIRFOOD DISTRICT**, il **centro di ricerca e innovazione** dove progettare e sperimentare nuove soluzioni capaci di generare valore per la collettività e benessere per i consumatori e consumatrici, cogliendo le sfide della nutrizione e della ristorazione del futuro.

Proprio all'interno del CIRFOOD DISTRICT, dal 2023 promuoviamo ogni anno il **Summit della Ristorazione Collettiva**, che riunisce il mondo del food service, esperti e referenti istituzionali per un confronto sulle prospettive future del food service.



Nel corso degli anni sono stati implementati diversi sistemi di certificazione e sono state ottenute attestazioni volontarie con l'obiettivo di mantenere e migliorare i nostri servizi di ristorazione, raggiungendo performance sempre più elevate e assicurando nell'attività quotidiana la sostenibilità economica, ambientale e sociale.

QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE:

- Qualità - ISO 9001 Sistema di gestione della qualità
- Sicurezza alimentare - ISO 22000 Sistema di gestione per la sicurezza alimentare
- Gestione delle diete speciali – IT-CER-REP-46_CS
- Produzione biologica - REG UE 848/2018 Norme di produzione biologica
- Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari – ISO 22005 Sistema di rintracciabilità nelle filiere agroalimentari
- Servizi di ristorazione collettiva – UNI 11584 Progettazione di menu destinati alla ristorazione collettiva nel settore scolastico

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:

- Salute e sicurezza sul lavoro - UNI ISO 45001:2023 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro



AMBIENTE:

- Ambiente - ISO 14001 Sistema di gestione ambientale
- Efficienza energetica - ISO 50001 Sistema di gestione dell'energia
- Registrazione EMAS Eco-Management and Audit Scheme
- Emissioni - ISO 14064-1 Carbon Footprint di Organizzazione
- Food Waste Management System - Sistema per la prevenzione e gestione delle perdite e dello spreco alimentare
- Emissioni - ISO 14067 Carbon Footprint di Prodotto

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA:

- Responsabilità sociale - SA8000 Sistema per la gestione responsabile dei diritti umani e delle condizioni di lavoro
- Governance RSI – attestazione ISO 26000 Per una corretta governance della Responsabilità Sociale
- Family Audit12 Impegno per la conciliazione vita-lavoro e il benessere dei dipendenti e delle dipendenti
- Parità di Genere – UNI/PdR 125:2022 Linea guida sul sistema di gestione per la parità di genere
- Diversity & Inclusion - UNI ISO 30415:2021 Gestione delle risorse umane - Diversità e inclusione

LEGALITÀ:

- Anticorruzione - ISO 37001:2016 Sistemi di gestione anticorruzione

Tutti i sistemi sono integrati tra loro per garantire la migliore applicazione nei diversi servizi di ristorazione in cui CIRFOOD opera. Il personale assicura una rigorosa applicazione dei manuali di autocontrollo aziendale, che, oltre a contenere leggi e normative statali, regionali e locali, descrivono le procedure per raggiungere il massimo livello di sicurezza alimentare e sanitaria. Personale altamente qualificato realizza visite ispettive molto accurate e predispone in modo sistematico controlli come analisi di laboratorio e checklist.



1.2 L'ORGANIZZAZIONE

La cooperativa è ben radicata sul territorio nazionale. Le aree territoriali di riferimento tendenzialmente corrispondono alle aree geografiche corrispondenti ma possono esserci eccezioni in funzione della relativa area di governance. Dal 1° gennaio 2024 le Aree Emilia Est ed Emilia Ovest sono state unificate in un'unica Area territoriale, denominata Emilia

In Italia

75
PROVINCE

18
REGIONI

1

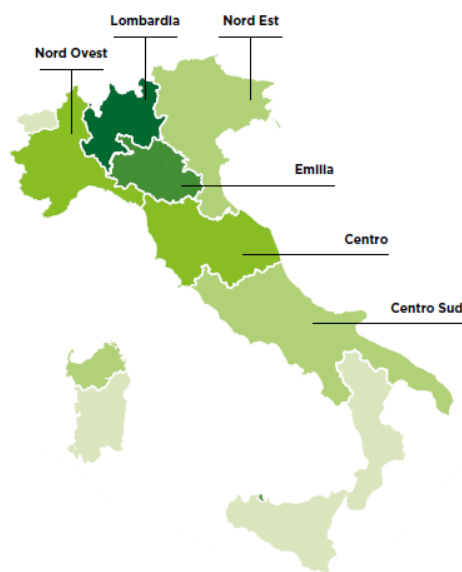
SEDE CENTRALE
REGGIO EMILIA (SEDE LEGALE)

Sedi territoriali

- Genova
- Milano
- Padova
- Modena
- Firenze
- Roma

Aree territoriali

- **Nord Ovest:** Piemonte, Liguria
- **Lombardia**
- **Nord Est:** Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Romagna
- **Emilia:** Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Mantova, Cremona, Modena, Bologna, Palermo
- **Centro:** Toscana, Umbria, Marche
- **Centro Sud:** Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sardegna



Il governo di CIRFOOD è affidato al **Consiglio di Amministrazione**, rinnovato nel 2024 e in carica per tre anni, e al **management** dell'impresa.

Il CdA ha funzione di controllo e di responsabilità ultima nell'approvazione di **strategie e attività commerciali e organizzative** presentate e svolte dal management.

Il CdA al 31/12 risultava formato da **15 componenti**, di cui 10 soci lavoratori e 4 soci sovventori e 1 amministratore indipendente. Ai soci lavoratori spetta la maggioranza del CdA, grazie alla quale possono eleggere il Presidente.

La rappresentanza femminile in CdA è del **40%**.

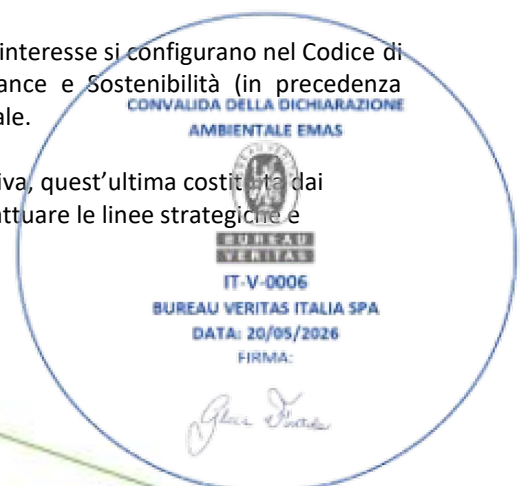
Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente, scegliendolo tra i soci lavoratori, e uno o più Vicepresidenti. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Chiara Nasi, è anche Amministratore Delegato di CIRFOOD.

Nell'ambito dell'oggetto sociale, la Presidente possiede le attribuzioni e i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Tuttavia, alcune attività di particolare rilievo (es. operazioni su beni immobili, assunzioni e cessioni di partecipazioni di importi elevati) sono espressamente riservate in via esclusiva al CdA.

Inoltre, ulteriori presidi con finalità di autodisciplina e prevenzione dei conflitti di interesse si configurano nel Codice di Autoregolamentazione, nell'attività svolta dal Comitato di Corporate Governance e Sostenibilità (in precedenza denominato Comitato di Indirizzo Strategico) e nella presenza del Collegio Sindacale.

Il management è composto da una Direzione Generale e da una Direzione Operativa, quest'ultima costituita dai Direttori e Direttrici delle Aree Territoriali: a loro spetta il compito di delineare e attuare le linee strategiche e gestionali più efficaci ed efficienti, secondo le indicazioni del CdA.





1.3 I SITI

I siti presso i quali si svolgono le attività produttive sono estremamente variegati, oltre che per il contesto territoriale di riferimento, anche sotto il profilo della tipologia di servizio erogato, dell'estensione e della dislocazione delle unità operative che può essere indipendente o all'interno di strutture gestite da terzi. Tali aspetti vengono definiti nell'ambito dell'analisi ambientale del singolo sito.

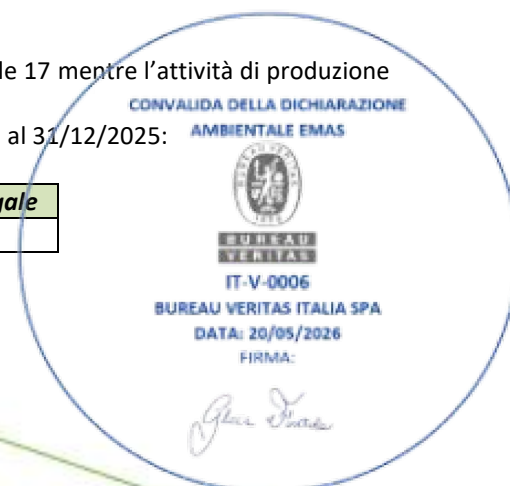
Considerata la variabilità delle situazioni specifiche, con la presente Dichiarazione Ambientale è stata maturata la scelta di riferire alla sede legale di Reggio Emilia i dati globali di CIRFOOD sia in termini di consumi, sia in termini di prestazioni.

1.4 LE RISORSE UMANE

L'attività lavorativa di ufficio si svolge con orario diurno dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 17 mentre l'attività di produzione si svolge su più turni, in orario diurno, in una fascia che va dalle 6 alle 16.

Di seguito si riportano i dati circa il personale lavorativo impiegato presso l'azienda al 31/12/2025:

	CIRFOOD	Sede legale
n. lavoratori	12.264	243



1.5 IL SERVIZIO

Il servizio offerto da CIRFOOD è così articolato:

RISTORAZIONE COLLETTIVA

All'interno di questo macrosettore trovano posto la refezione scolastica e socio-sanitaria, nonché il servizio di ristorazione aziendale. In generale, le soluzioni offerte sono molto variegata e spaziano dalla preparazione e consegna dei pasti, fino alla gestione completa di cucine interne presso le strutture dei clienti.

Per le aziende sono previste diverse soluzioni per la pausa pranzo: dal self-service in linea, alle soluzioni free flow, allo studio e realizzazione di corner speciali (pizza con impasto fresco, grill a vista con diversi tagli di carne, pesce e verdure). Inoltre, sono previsti servizi integrati: bar, market, coffee break, colazioni di lavoro, salette vip con servizio al tavolo, menu alla carta e servizio ai piani.

RISTORAZIONE COMMERCIALE DI SERVIZIO:

CIRFOOD opera attivamente nel settore della ristorazione commerciale, con diversi format che ruotano attorno ai concetti chiave di sincerità, autenticità e accessibilità. La nostra offerta abbraccia ogni momento della giornata, attraverso soluzioni diversificate per ogni occasione, esigenza di consumo e target. La rete è composta principalmente dalla catena di ristoranti self-service e bar a marchio RITA.

ricevimento e stoccaggio materie prime: le materie prime si suddividono nelle due macro-categorie food e no food (materiale da imballaggio, prodotti di pulizia, cancelleria...). Le derrate alimentari vengono trasferite in prossimità del deposito dove si provvede alla verifica di idoneità della merce consegnata in termini di stato igienico, rispondenza all'ordine, data di scadenza e tracciabilità, temperatura per i prodotti deperibili. Le materie prime food vengono poi stoccate fino all'utilizzo con modalità tali da garantirne la corretta conservazione e prevenire qualsiasi forma di contaminazione.

Preparazione e cottura alimenti: il processo di preparazione pasti prevede le fasi di: selezione degli ingredienti con eliminazione di quelli giudicati non più idonei pulizia, mondatura e lavaggio degli alimenti assemblaggio degli ingredienti in esecuzione della ricetta cottura tramite specifiche attrezzature (forno, cucina, cuoci pasta, abbattitori, brasiere, fry top...) conservazione del pasto fino alla somministrazione o al confezionamento per il successivo trasporto.

Per evitare contaminazioni, all'interno delle zone di preparazione sono presenti postazioni di lavoro separate per la lavorazione verdure, lavorazione carni e preparazione diete sanitarie (es. no glutine, no uovo, ecc).

Confezionamento: i pasti vengono posizionati in contenitori termici in modo da prevenire il deperimento degli alimenti. Inoltre, i cibi possono essere serviti sia in contenitori monoporzione multisaldati che in contenitori multiporzione, che possono essere sporzionati al momento.

Consegna pasti: la consegna può avvenire sia con mezzi di proprietà CIRFOOD che ricorrendo a fornitore esterno.

Alcune attività sono affidate ad aziende esterne (attraverso specifico contratto). Tra queste:

- pulizia uffici e servizi;
- consegna pasti
- trasporto materie prime e prodotti finiti;
- trasporto e gestione (smaltimento/recupero) di rifiuti prodotti dall'azienda;
- Stampa pubblicazioni
- Auditing/analisi materie prime, prodotti finiti, tamponi ambientali e palmari, ecc..
- consulenza in materia qualità, ambiente, sicurezza, sicurezza alimentare.

Inoltre, per le strutture a diretta gestione di CIRFOOD, sono affidate esternamente:

- manutenzione impiantistica (impianto elettrico, impianti di climatizzazione...)
- manutenzione presidi antincendio e impianto antincendio;
- manutenzione immobile;
- derattizzazione e disinfestazione.



2. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E IL SUO CONTESTO

Dal 2003 CIRFOOD ha impostato un sistema di gestione ambientale che consente di tenere sotto controllo i propri processi e i relativi impatti sull'ambiente. Il monitoraggio costante delle proprie attività avviene su più livelli:

- il sistema di auditing è attivo sui siti certificati (siti produttivi e sedi di ufficio) ed è condotto da un team interdisciplinare per la valutazione di tutti gli aspetti ambientali, in termini di compliance normativa e di monitoraggio in campo;
- riesame annuale di tutte le risultanze dell'intero sistema ambientale attraverso valutazione degli indicatori e raggiungimento degli obiettivi.

CIRFOOD, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale, ha:

- individuato tutti gli aspetti connessi al servizio di ristorazione nei processi upstream, core e downstream;
- definito un metodo per valutare la significatività di questi aspetti e dei relativi impatti sull'ambiente;
- associato a ogni fase del processo i rischi e le opportunità definiti dal risk assessment aziendale.

L'insieme degli aspetti ambientali significativi è frutto del piano strategico e dell'analisi dei rischi. La Direzione Generale CIRFOOD lo riesamina e ne tiene conto per determinare obiettivi di miglioramento, considerando anche le politiche aziendali.

Nell'ottica del miglioramento continuo, ogni anno si individuano target sempre più sfidanti e si studiano progetti di sostenibilità trasversali a tutte le attività aziendali per rendere sempre più complessivo l'approccio sostenibile dell'impresa.

3. OBBLIGHI DI CONFORMITÀ

L'Organizzazione nello svolgimento delle proprie attività si impegna ad operare nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e volontaria, nonché nel rispetto di accordi e impegni sottoscritti dall'organizzazione con le parti interessate ai fini della tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

L'azienda rispetta le normative delle nazioni in cui opera applicando inoltre, laddove possibile, standard più elevati.

Il quadro legislativo di riferimento viene riportato nei Registri degli adempimenti elaborati per ciascuna provincia di pertinenza e con riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e provinciali (quando di interesse).

4. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI

CIRFOOD, per poter definire le attività necessarie per una corretta gestione delle tematiche ambientali e sviluppare, quindi, un efficiente Sistema di Gestione, ha individuato gli aspetti ambientali legati direttamente alle proprie attività (aspetti diretti) e quelli che possono derivare dall'interazione con terzi (indiretti) che presentano un impatto ambientale significativo. Gli aspetti ambientali sono stati considerati in ottica di ciclo di vita, dando evidenza anche agli impatti derivanti dalle attività a monte (UPSTREAM) e a valle (DOWN STREAM) di CIRFOOD.

Di seguito è rappresentata la tabella di sintesi relativa alla individuazione di:

- impatti ambientali generati dalle attività aziendali - **IMPATTI DIRETTI (D)**
- impatti non direttamente generati dall'azienda ma da terzi, comunque strettamente legati alle attività di CIRFOOD – **IMPATTI INDIRETTI (I)**.

Gli **IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI** sono valutati in condizioni normali (N), anomale (A) e di emergenza (E), considerando 3 parametri:

- Rilevanza dell'aspetto (R)
- Esistenza di Legislazione applicabile (L)
- Livello di Coinvolgimento delle parti interessate (C).

I singoli criteri sono stati valutati attribuendo i punteggi secondo la griglia a seguire.



		3	2	1
Rilevanza	R	L'aspetto in esame produce effetti di accertata gravità sul sito, a motivo delle quantità in gioco e/o della vulnerabilità specifica del sito. Sono presenti effetti ambientali simili concomitanti con altre attività simili svolte all'interno e/o limitrofe allo stabilimento. L'aspetto produce emissioni significative e/o impatti significativi a livello globale (effetto serra, eutrofizzazione, ozono, materie prime non rinnovabili) e generalmente di tipo pericolose. L'effetto ambientale può provocare ricadute effetti molto gravi sull'uomo e/o sull'ambiente, anche di carattere irreversibile. Accertata è la pericolosità delle sostanze emesse (teratogene, cancerogene, mutagene)	L'aspetto in esame produce effetti sul sito che risultano compatibili con le caratteristiche ambientali del sito sia in termini di quantità che in termini di estensione (impatto locale). In caso di concomitanza con altri impatti simili il contributo è ritenuto poco significativo. L'effetto ambientale può provocare ricadute sull'uomo e/o sull'ambiente giudicate reversibili.	L'aspetto in esame non produce effetti rintracciabili o esattamente individuabili sul sito, a motivo delle quantità in gioco e della sostanziale insensibilità del sito a tali effetti. Non esistono effetti sinergici con altri impatti simili. L'impatto è da ritenersi ragionevolmente trascurabile
Legislazione Applicabile	L	Per l'aspetto in esame esistono leggi e prescrizioni applicabili che determinano limiti, prescrizioni e adempimenti specifici ai quali conformarsi.	Per l'aspetto in esame esistono leggi applicabili che non determinano alcuna prescrizione specifica. Per l'aspetto in esame esistono prescrizioni e/o requisiti determinati da accordi e/o regolamenti di natura volontaria.	Per l'aspetto in esame non esiste alcuna normativa ambientale di riferimento.
Coinvolgim. parti interessate	C	L'aspetto in esame è oggetto di lamentele o contestazioni/contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'impresa Vi sono state verbali e/o sanzioni da parte degli Enti.	L'aspetto in esame è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti esterni o interni all'impresa, ma non di lamentele esplicite Attenzione particolare da parte di Enti competenti e/o di Enti di controllo, senza però mai rilevare sanzioni e/o inadempienze.	Nessun interessamento e lamentele circa l'aspetto in questione Nessun interessamento da parte degli Enti competenti e/o di controllo. Nessuna sanzione e/o verbale.

La significatività degli aspetti è determinata dal prodotto tra gli indicatori qualitativi, secondo la matrice indicata:

Valore Indice (R*L*C)	Significatività
1 - 6	Grado di significatività basso
7 - 18	Grado di significatività medio
>18	Grado di significatività alto

A seguire si riporta la matrice complessiva di valutazione degli aspetti ambientali con il relativo grado di significatività. In giallo e in rosso sono evidenziati i livelli di significatività legati agli impatti che richiedono un'attività di gestione e controllo da parte del sistema.

Di seguito è rappresentata la tabella di sintesi relativa alla valutazione degli **IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI**.

La valutazione si fonda sulla rilevazione del livello di controllo reale e potenziale che l'azienda ha sui soggetti esterni coinvolti (che generano l'aspetto). In particolare, il livello può essere: trascurabile (T) se la capacità di esercitare la propria influenza nella gestione degli aspetti ambientali è ritenuta trascurabile, medio (M) se la capacità di esercitare la propria influenza è media o alto (A) se la capacità di esercitare la propria influenza è ritenuta elevata.

ATTIVITÀ	IMPATTO	GRADO DI INFLUENZA		
		T	M	A
Produzione materie prime food, no food e materiali vari	Non valutabili in quanto dipendenti dalla natura degli approvvigionamenti	X		
Trasporto e consegna materie prime e materiali vari e mobilità fornitori	Inquinamento atmosferico Inquinamento suolo e sottosuolo (sversamento prodotti chimici in emergenza) Depauperamento risorse naturali (energetiche) Inquinamento acustico Inquinamento idrico	X		
Mobilità dipendenti casa-lavoro	Inquinamento atmosferico Inquinamento suolo e sottosuolo (sversamento prodotti chimici in emergenza) Depauperamento risorse naturali (energetiche) Inquinamento acustico Inquinamento acque	X		
Pulizia e sanificazione affidata a terzi	Inquinamento suolo e sottosuolo (sversamento prodotti chimici in emergenza) Depauperamento risorse naturali Inquinamento acque Inquinamento derivante da trattamento rifiuti			X
Gestione piattaforma centralizzata acquisti materie prime	Inquinamento suolo e sottosuolo (sversamento prodotti chimici in emergenza) Depauperamento risorse naturali Inquinamento acque Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico Inquinamento luminoso/ alterazione paesaggio/ consumo del suolo Inquinamento derivante da trattamento rifiuti	X		
Mobilità fornitori di manutenzione e servizi	Inquinamento atmosferico Inquinamento suolo e sottosuolo (sversamento prodotti chimici in emergenza) Depauperamento risorse naturali (energetiche) Inquinamento acustico Inquinamento acque	X		
Cantieri	Depauperamento risorse naturali Inquinamento acque Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico Inquinamento luminoso/ alterazione paesaggio/ consumo Inquinamento derivante da trattamento rifiuti		X	

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



BUREAU
VERITAS

IT-V-0006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 20/05/2026

FIRMA:

Giuseppe...

ATTIVITÀ	IMPATTO	GRADO DI INFLUENZA		
		T	M	A
Analisi/auditing	Depauperamento risorse naturali Inquinamento acque Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico	X		
Consulenze esterne	Depauperamento risorse naturali			X
Derattizzazione/disinfestazione	Depauperamento risorse naturali Inquinamento acque Inquinamento derivante da trattamento rifiuti Inquinamento suolo e sottosuolo (sversamento prodotti chimici in emergenza)			X
IT Service/help desk	Depauperamento risorse naturali (energetiche)	X		
Pubblicazioni e stampati	Inquinamento atmosferico Inquinamento suolo e sottosuolo (sversamento prodotti chimici in emergenza) Depauperamento risorse naturali (energetiche) Inquinamento derivante da trattamento rifiuti		X	
Attività di manutenzione e servizi (compresa pulizia uffici)"	Depauperamento risorse naturali Inquinamento acque Inquinamento acustico Inquinamento derivante da trattamento rifiuti		X	
Trasporto rifiuti	Inquinamento atmosferico Inquinamento suolo e sottosuolo (sversamento prodotti chimici in emergenza) Depauperamento risorse naturali (energetiche) Inquinamento acustico Inquinamento idrico		X	



SEZIONE 5

SEDE LEGALE

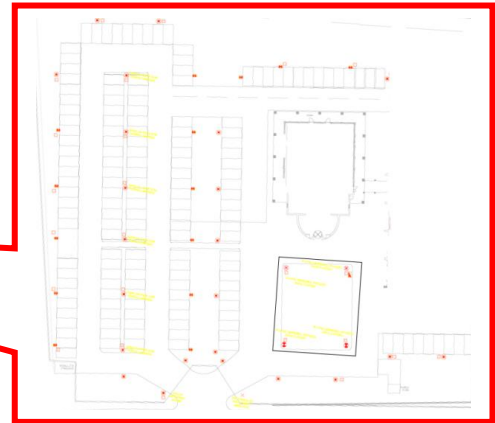
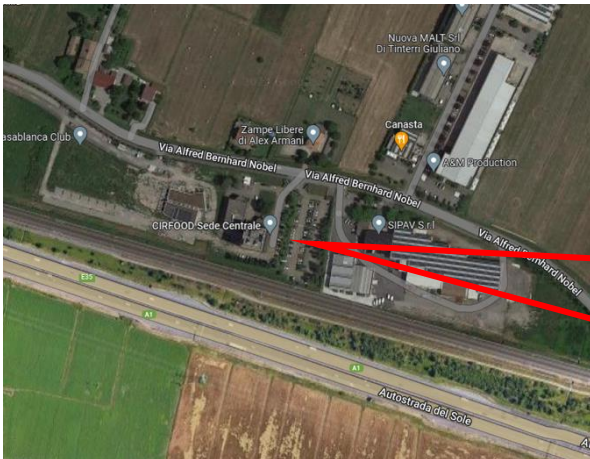
Via Nobel 19, 42124 Reggio Emilia



5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE SEDE LEGALE

Di seguito si riportano le informazioni relative al contesto territoriale in cui è ubicata la sede legale di Reggio Emilia. Per l'inquadramento dei singoli siti si rimanda all'analisi ambientale specifica.

5.1 GENERALITÀ



Presso la sede di Via Nobel lavorano 243 persone che svolgono attività di ufficio.

Il sito si colloca nel Comune di Reggio Emilia in una zona artigianale di espansione confinante a nord con aree agricole, a sud con l'autostrada del sole A1 e la linea ferroviaria AV, a est con il polo Industriale di Mancasale, ad ovest con l'abitato di Sesso e a sud ovest con altre attività di natura produttiva (zona Industriale Villaggio Crostolo).

L'area su cui insiste l'edificio è individuabile all'interno della Carta Tecnica Regionale (CTR), scala 1:25.000, tavola 200-NE "Reggio nell'Emilia Nord" e nella Sezione n.200080 scala 1:10.000.

Nella classificazione del territorio comunale presente nella Tavola P4 della Variante al PSC 2011, approvata con delibera comunale del 13/07/2020, l'area oggetto di studio risulta classificata come città consolidata. Rispetto a quanto riportato nel RUE (tav. R2), variante approvata con delibera comunale n. 140 del 21/07/2021, la zona è definita ambito specializzato per attività produttive in corso di attuazione Asp1 (art. 43).

Le condizioni di accessibilità del territorio sono ottimali, essendo concentrati alcuni dei più importanti nodi della mobilità del territorio regionale e provinciale. Il casello autostradale è direttamente accessibile da più direzioni attraverso il sistema delle tangenziali (connessione alla via Emilia, alle aree della pianura reggiana e modenese, alle aree collinari). Inoltre, essendo servito dall'asse attrezzato veloce Reggio-Bagnolo il casello risulta ben collegato anche da Nord. La stazione Mediopadana costituisce un nodo intermodale sia con i treni del servizio ferroviario regionale che con il traffico su gomma privato. L'azienda attualmente non utilizza le linee ferroviarie per il trasporto merci.

5.2 GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E LITOLOGIA

Il territorio in esame si colloca in zona di pianura caratterizzata da depositi continentali di origine fluviale con caratteristiche diverse in funzione della loro localizzazione rispetto al sistema collinare.

L'ambito della media pianura è caratterizzato da una morfologia quasi uniformemente pianeggiante, con dislivelli altimetrici di circa 30 m. Sono presenti sedimenti fini e, in quantità minori, sabbie e ghiaie. Le presenze morfologiche più rilevanti sono i dossi, caratterizzati da una litologia sabbiosa-ghiaiosa, sui quali sono andati sviluppandosi gli insediamenti umani. Nella fascia centrale della media pianura prevalgono i terreni argillosi con strati di spessore significativo. A nord della Via Emilia si trovano terreni prevalentemente limo-argillosi intercalati a discontinui livelli sabbiosi con composizione granulometrica variabile arealmente e in profondità.



5.3 IDROGRAFIA E IDROGEOLOGIA

L'area si inserisce all'interno del bacino idrografico del Torrente Crostolo. Ad est del sito, verso l'area industriale di Mancasale si snoda il canale Tassone, le cui acque sono costituite fondamentalmente dai reflui scaricati dall'impianto di depurazione di Mancasale.

La rete idrografica principale, rappresentata dal T. Crostolo, dista circa 1 km in direzione sud-est dall'area in oggetto, mentre quella minore costituita da Canale Tassone, dista circa 2,5 km.

Il Torrente Crostolo compie il suo percorso attraverso aree collinari e di pianura fortemente antropizzate. Nel suo alto corso riceve gli scarichi della zona artigianale di Casina. In seguito nel Crostolo confluiscono una serie di apporti di considerevole importanza: a Roncocesi il cavo Guazzatoio e gli scolmatori di piena del comune di Reggio Emilia; a Begarola tramite l'affluente Torrente Modolena gli scarichi del depuratore di Roncocesi, che collette gran parte della Val D'Enza; più a valle il cavo Cava ed il cavo Tassone che veicolano rispettivamente le acque di dreno di un vasto areale agricolo e del depuratore di Mancasale. Le forti pressioni che gravano su questo corso d'acqua determinano in chiusura di bacino uno Stato Ambientale che oscilla fra pessimo e scadente.

Dal report 2018-2019 elaborato da ARPAE sulla qualità delle acque superficiali della provincia di Reggio Emilia, emerge che nel bacino del t. Crostolo, le criticità sono evidenti: lo stato di compromissione della qualità del corpo idrico esteso sull'intero bacino è derivante sia dalla scarsa qualità dell'acqua che dalla esiguità delle portate, in quanto sia gli affluenti minori che l'asta principale presentano un carattere idrologico temporaneo, con secche prolungate e scarsa disponibilità di habitat acquatici per lunghi periodi all'anno.

Secondo il report ARPAE relativo all'anno 2024, dalla valutazione intermedia eseguita nel triennio di monitoraggio 2020-2022, realizzato ai sensi della Direttiva quadro sulle acque in Emilia-Romagna, lo stato/potenziale ecologico risulta buono per gran parte dei corpi idrici fluviali nelle zone appenniniche e pedecollinari, con condizioni poco o moderatamente alterate rispetto a quelle di riferimento naturale, a differenza delle aree di pianura maggiormente alterate in cui prevalgono corpi idrici artificiali o fortemente modificati.

Sotto il profilo Idrogeologico, nella provincia di Reggio Emilia si possono individuare 5 settori detti "unità idrogeologiche" con caratteristiche delle acque di falda che si distinguono da quelle adiacenti: unità idrogeologica del torrente Enza, unità idrogeologica dei corsi d'acqua minori, unità idrogeologica della media pianura, del fiume Secchia e del fiume Po. L'area oggetto di esame ricade nell'unità idrogeologica dei corsi d'acqua minori (Modolena- Crostolo- Lodola-Rodano-Tresinaro) che si sviluppa da Albinea a Casalgrande fino all'altezza della Via Emilia risulta quella meno ricca di acque.

Va osservato che il comune di Reggio Emilia, relativamente alla disponibilità di risorse idriche è gravato da un deficit stimato di 3 Milioni di m³/anno. I problemi quantitativi sono originati dai sempre più rilevanti prelievi d'acqua ad uso agricolo, industriale e civile.

Dal punto di vista qualitativo i maggiori problemi degli acquiferi sotterranei sono legati sia a fenomeni di origine naturale che antropica. In particolare, la presenza di nitrati discende dall'uso di fertilizzanti agricoli e dallo smaltimento di reflui zootecnici.

5.4 ELEMENTI CLIMATICI E METEOROLOGICI

Come in tutta la pianura padano-veneta, il clima di Reggio Emilia può essere definito temperato subcontinentale: è caratterizzato cioè da precipitazioni primaverili relativamente abbondanti e da consistenti differenze tra le temperature invernali ed estive. Negli ultimi 30 anni, la rete di monitoraggio ArpaE ha registrato, in tutte le stagioni, significativi aumenti di temperatura rispetto al trentennio di riferimento 1961-1990, in particolare le temperature medie regionali sono aumentate di 1,1 °C (+1,4 °C le massime, +0,8 °C le minime).

Relativamente al territorio di Reggio Emilia, le temperature sono decisamente aumentate sia a livello annuo che stagionale. Tale aumento riguarda sia le temperature massime che le minime, anche se l'aumento appare decisamente più marcato per la minima in tutte le stagioni. Inoltre è evidente la tendenza all'aumento delle giornate in cui le temperature massime sono molto elevate ("ondate di calore").

Per quanto riguarda le precipitazioni, a una modesta riduzione del dato annuale si accompagna un notevole cambiamento dei regimi di pioggia nel corso dell'anno, con prolungati periodi siccitosi nella stagione estiva. Appaiono inoltre in aumento, soprattutto nell'ultimo periodo, gli episodi di piogge estreme.



5.5 ARIA

La qualità dell'aria sul territorio provinciale è da anni oggetto di monitoraggio da parte di ARPA e della Provincia a causa dell'incremento della concentrazione di inquinanti legati alla produzione di energia elettrica, attività industriali, riscaldamento e principalmente alla crescita del traffico autoveicolare.

Le condizioni meteorologiche e il clima dell'Emilia Romagna sono fortemente influenzate dalla conformazione topografica della Pianura Padana: la presenza di montagne su tre lati rende questa regione una sorta di "catino" naturale, in cui l'aria tende a ristagnare. Le condizioni meteorologiche influenzano i gas e gli aerosol presenti in atmosfera in molti modi: ne controllano il trasporto, la dispersione e la deposizione al suolo, favoriscono le trasformazioni chimiche che li coinvolgono, hanno effetti diretti e indiretti sulla loro formazione. Alcune sostanze possono rimanere in aria per periodi anche molto lunghi, attraversando i confini amministrativi e rendendo difficile distinguere i contributi delle singole sorgenti emissive alle concentrazioni totali.

In Emilia-Romagna, analogamente a quanto accade in tutto il bacino padano, vi sono criticità per la qualità dell'aria che riguardano gli inquinanti PM10, PM2.5, Ozono (OR 3R) e Biossido di Azoto (NOR 2R).

PM10, PM2.5 e Ozono interessano pressoché l'intero territorio regionale, mentre per l'NOR 2R la problematica è più localizzata in prossimità dei grandi centri urbani.

Le polveri fini e l'ozono sono inquinanti in parte o totalmente di origine secondaria, ovvero dovuti a trasformazioni chimico-fisiche degli inquinanti primari, favorite da fattori meteorologici. Per il PM10 la componente secondaria è preponderante in quanto rappresenta circa il 70% del particolato totale. Gli inquinanti che concorrono alla formazione della componente secondaria del particolato sono ammoniaca (NHR3R), ossidi di azoto (NOx), biossido di zolfo (SOR2R) e composti organici volatili (COV).

L'area occupata da CIRFOOD si colloca in prossimità del centro abitato di Sesso. Nella zona, le principali fonti di emissione gassose possono essere ricondotte al traffico veicolare e in particolare al transito sull'arteria autostradale, alle attività industriali presenti in zona e agli impianti di riscaldamento delle abitazioni nell'intorno di Sesso. La zonizzazione regionale, approvata con DGR 2001/2011, colloca l'area oggetto di esame nella macro-area di qualità dell'aria Pianura Ovest. Si specifica che l'insediamento produce emissioni in atmosfera unicamente imputabili al funzionamento degli impianti di climatizzazione e al traffico veicolare.

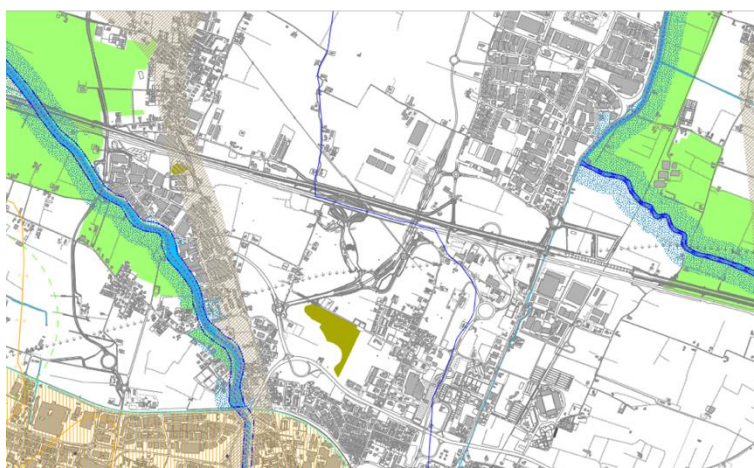
I dati rilevati nelle campagne di monitoraggio effettuate da ARPAE nel 2024 descrivono la seguente situazione di qualità dell'aria:

- PM10: il valore limite della concentrazione media annuale ($40 \mu\text{g}/\text{m}^3$) è stato rispettato in tutte le 43 stazioni della rete di monitoraggio regionale e i valori medi annui di concentrazione sono risultati in linea con quelli dei 5 anni precedenti. Si rileva invece il superamento del limite giornaliero per il particolato grossolano ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$) in 3 delle 43 stazioni di monitoraggio
- PM2,5: la media annuale della concentrazione è stata ovunque inferiore al valore limite previsto dalla norma
- NO2: il valore limite annuale di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ per la concentrazione media annuale è stato rispettato in tutte le stazioni della rete regionale di monitoraggio.
- O3: permane una situazione di diffuso mancato rispetto dell'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana ($120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ come massimo giornaliero della media mobile su 8 ore); tuttavia, circa la metà delle stazioni ha registrato un numero di superamenti inferiore nel 2024 rispetto a quelli del 2023.

5.6 DESCRIZIONE E INQUADRAMENTO DEI VINCOLI NATURALISTICI

Dall'esame del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) dell'anno 2010 della provincia di Reggio Emilia, e della cartografia delle zone SIC-ZPS (Siti di Interesse Comunitario e Zone di protezione Speciale) elaborata da Rete Natura 2000, si evidenzia che l'area sui cui insiste l'insediamento CIRFOOD è situata in territorio non sottoposto ad alcun vincolo ambientale. Le aree protette più prossime al sito in oggetto fanno parte delle fasce di rispetto dei torrenti Crostolo e canale Tassone.



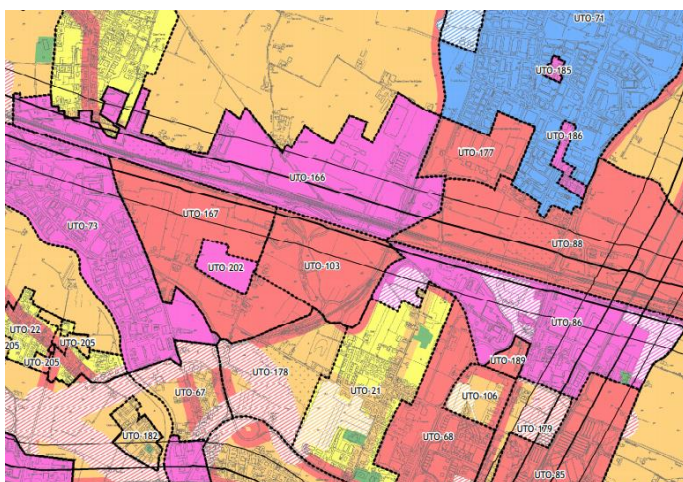


5.7 RUMORE

Il Comune di Reggio Emilia ha approvato la zonizzazione acustica comunale con delibera 5167/70 del 05/04/2011 e la sua variante D.C.C. n. 127 del 20.10.2014.

L'area in cui opera l'azienda è compresa tra la ferrovia AV Mediopadana e l'autostrada A1 lungo il confine meridionale, e le aree industriali di Villaggio Crostolo a sud ovest e Mancasale a nord est. A nord ovest si sviluppa l'abitato di Sesso. Secondo la classificazione acustica vigente, l'area in cui ricade il sito, è classificata come area prevalentemente industriale Classe V, per la quale i limiti massimi sono 70 dB(A) diurni e 60 dB(A) notturni. Le aree circostanti risultano classificate a sud come area di intensa attività umana Classe IV e a nord come aree di tipo misto di classe III.

Il sito oggetto di studio svolge attività non produttiva, ma di natura amministrativa per cui le uniche sorgenti di rumore sono adducibili al traffico veicolare dei mezzi leggeri.



CLASSE I - Aree particolarmente protette
Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, aree scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali e di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II - Aree Prevalentemente residenziali
Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione e limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.

CLASSE III - Aree di tipo misto
Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e di uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV - Aree di intensa attività umana
Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

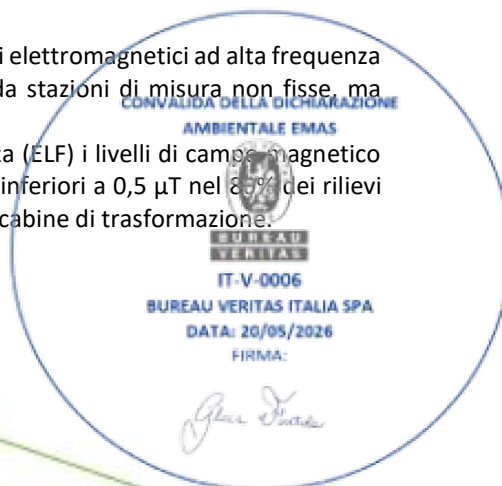
CLASSE V - Aree prevalentemente industriali
Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali
Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

5.8 INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

In regione Emilia-Romagna è attivo un sistema di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici ad alta frequenza generati da impianti per radio-telecomunicazione gestito da ARPAE e costituito da stazioni di misura non fisse, ma ricollocabili, distribuite in tutte le province.

Dal report anno 2024 di ARPA risulta che, relativamente ai campi a bassa frequenza (ELF) i livelli di campo magnetico sono rimasti contenuti entro 1 μ T per l'86% dei casi;; inoltre, si sono rilevati valori inferiori a 0,5 μ T nel 85% dei rilievi relativi alla presenza di linee elettriche e nel 56% dei rilievi eseguiti in prossimità di cabine di trasformazione.



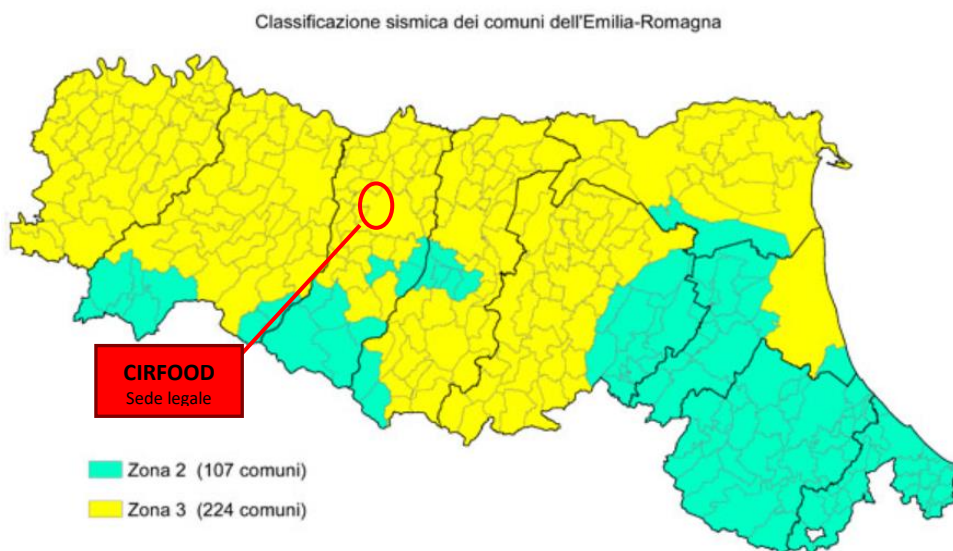
Il monitoraggio in continuo dei campi ad alta frequenza, con i successivi controlli puntuali effettuati, ha evidenziato che, anche nel corso del 2024, i livelli di campo elettrico, in tutte le 51 campagne di monitoraggio effettuate (45 presso siti SRB, 3 presso siti RTV e 3 presso siti misti RTV/SRB), si sono mantenuti sempre al di sotto dei valori di riferimento normativo, con valori inferiori a 3 V/m circa nel 78% dei casi.

5.9 ELEMENTI RIGUARDANTI RISCHI AMBIENTALI NATURALI

Gli studi sulla pericolosità sismica promossi dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) hanno portato alla definizione di una nuova zonazione sismogenetica del territorio nazionale denominata "ZS9", che prevede l'individuazione di 36 "zone-sorgente", i cui limiti sono stati tracciati sulla base di informazioni tettoniche o geologico-strutturali e di differenti caratteristiche della sismicità. Il territorio del Comune di Reggio Emilia ricade nella zona sismogenetica "913", denominata "Appennino Emiliano", nei pressi del limite con la zona sismogenetica "912" denominata "Dorsale Ferrarese".

L'areale in cui ricade Reggio Emilia presenta una sismicità propria di livello medio-basso, connessa all'attività del margine appenninico reggiano e inoltre risente di terremoti prodotti da zone sismogenetiche relativamente distanti quali la "Dorsale ferrarese", il margine appenninico parmense e modenese, il Lago di Garda e la Garfagnana.

Per quanto concerne il profilo normativo, a seguito dell'emanazione della DGR 1164 del 23/07/2018, il Comune di Reggio Emilia è stato classificato sismico in ZONA 3.



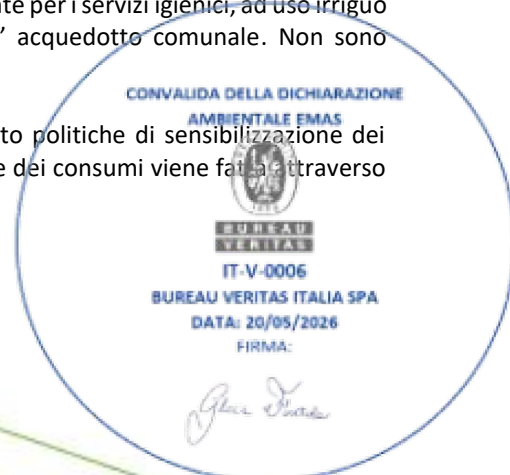
5.10 ASPETTI AMBIENTALI E PRESTAZIONI

La sede legale ospita attività di ufficio, pertanto gli aspetti ambientali ad essa associati sono di natura civile e non produttiva. Di seguito una breve descrizione dei singoli aspetti.

5.10.1 RISORSE IDRICHE

L'acqua, non essendo presenti processi produttivi, è impiegata esclusivamente per i servizi igienici, ad uso irriguo e a scopo antincendio. La fonte di approvvigionamento è costituita dall'acquedotto comunale. Non sono presenti pozzi.

L'azienda ha predisposto strumenti di monitoraggio dei consumi e attuato politiche di sensibilizzazione dei dipendenti per un uso responsabile della risorsa idrica. La contabilizzazione dei consumi viene fatta attraverso la lettura delle fatture dell'ente gestore (IREN).



5.10.2 SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici presenti sono di natura civile e collettati in pubblica fognatura. Essi derivano da:

- acque reflue dei servizi igienici;
- acque di dilavamento delle aree scoperte

Il piazzale esterno è adibito a parcheggio; in area cortiliva non vengono stoccati materiali/rifiuti né vengono effettuate altre attività che possano generare dilavamento.

5.10.3 RIFIUTI

La sede legale di Via Nobel produce rifiuti di natura urbana e speciale.

I rifiuti urbani derivano dalle attività di ufficio e sono costituiti da: carta e cartone, frazione indifferenziata, plastica, organico e vetro e toner.

Relativamente a questa tipologia di rifiuti (configurati come non pericolosi) ad eccezione dei toner, viene effettuata nei locali aziendali la raccolta differenziata e il ritiro e lo smaltimento finale sono affidati all'azienda municipalizzata di riferimento (IREN).

In relazione ad esigenze specifiche si possono produrre presso la sede legale anche rifiuti derivanti dalla sostituzione di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), per i quali si procede alla raccolta ed archiviazione dei formulari di identificazione dei rifiuti e alla verifica delle autorizzazioni dei gestori ambientali incaricati.

5.10.4 CONSUMO DI MATERIALI

Per la sede legale i materiali di consumo sono costituiti da materiali ausiliari alle attività di ufficio (carta, toner...).

Coerentemente con le politiche di sostenibilità che orientano verso scelte a minor impatto ambientale, l'azienda ha disposto l'esclusivo utilizzo di carta riciclata, fatta eccezione per le pubblicazioni, per le quali si utilizzano materiali provenienti da filiere controllate (es. FSC), e per le richieste esplicite del cliente.

5.10.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso la sede di Via Nobel non sono presenti impianti produttivi che possano generare emissioni in atmosfera. Le emissioni in atmosfera derivano dagli impianti di riscaldamento e sono classificate, ai sensi del D.lgs. 152/06, come scarsamente rilevanti o poco significative e non sono pertanto soggette ad alcuna prescrizione autorizzativa.

Le emissioni in atmosfera da traffico veicolare prodotte dai mezzi CIRFOOD vengono dettagliate nella sezione 6 paragrafo 6.4 che riferisce in merito alle prestazioni globali di CIRFOOD.

CIRFOOD provvede tramite il terzo Responsabile alla regolare manutenzione degli impianti garantendo il rispetto delle limitazioni regionali e nazionali in materia.

5.10.6 EFFICIENZA ENERGETICA

I consumi energetici sono riferiti a:

- illuminazione dei locali
- funzionamento delle attrezzature da ufficio
- climatizzazione invernale ed estiva
- consumi di carburanti per la mobilità aziendale

Il monitoraggio dei consumi avviene tramite lettura da contatore e/o da fatture.



Le fonti di energia termica utilizzate sono costituite da metano. Nel 2025 si è provveduto all'installazione di un impianto fotovoltaico sull'area di parcheggio aziendale per una potenzialità complessiva di 200 kWp. La rendicontazione dei dati di produzione sarà disponibile a partire dall'anno 2026.

5.10.7 EMISSIONI COMPLESSIVE DI CO2

L'emissione di CO2 presso la sede legale, come presso tutti i siti CIRFOOD, viene monitorata e rendicontata all'interno del Bilancio di Sostenibilità. Le CO2 emesse in Via Nobel derivano essenzialmente dai consumi energetici dello stabile, dai carburanti dei mezzi aziendali e dalle perdite di gas refrigeranti contenuti negli impianti di condizionamento.

Questi ultimi sono regolarmente mantenuti in conformità alle prescrizioni previste dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

5.10.8 AMIANTO

Non è presente amianto nello stabile di Via Nobel.

5.10.9 SOSTANZE PERICOLOSE

I prodotti chimici in uso presso il sito sono esclusivamente utilizzati per la detergenza e disinfezione delle persone e degli ambienti di lavoro. I prodotti sono conservati in ambiente dedicato a cura della ditta incaricata delle pulizie.

5.10.10 RUMORE

Il rumore esterno prodotto presso il sito di Via Nobel deriva principalmente dal transito dei mezzi e in misura più contenuta dal funzionamento degli impianti di servizio (locale caldaie, climatizzazione estiva...).

In ogni caso, in considerazione della prossimità dello stabile alla rete autostradale e alla linea dell'alta velocità, il rumore derivante da traffico veicolare della mobilità dipendenti si può considerare trascurabile.

5.10.11 VASCHE/SERBATOI INTERRATI

Presente una vasca collegata col circuito antincendio.

5.10.12 PCB/PCT

Non presenti.

5.10.13 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Non sono presenti sorgenti di campi elettromagnetici dalle quali possa derivare inquinamento ambientale.

5.10.14 BIODIVERSITÀ

Lo stabile si colloca all'interno di un'area definita dal piano regolatore comunale come "ambito specializzato per attività produttive".



Ad oggi risulta destinata ad area verde o comunque permeabile il 52,6% della superficie occupata dal sito.
 La riduzione delle superfici verdi CIRFOOD è conseguenza della vendita di terreno adiacente alla sede legale.

Consumo di suolo SEDE LEGALE	U.M.	2023	2024	2025
Superficie totale orientata alla natura nel sito	m ²	35.989	35.989	12.767
Superficie totale impermeabilizzata	m ²	12.011	12.011	11.496
TOTALE superficie CIRFOOD	m ²	48.000	48.000	24.263
% superficie verde/superficie totale	%	75	75	52,6





SEZIONE 6 CIRFOOD
**PRESTAZIONI
GLOBALI**

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



**BUREAU
VERITAS**

IT-V-0006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 20/05/2026

FIRMA:

6. ASPETTI AMBIENTALI E PRESTAZIONI GLOBALI CIRFOOD

Nella presente sezione si demanda l'inquadramento territoriale dei singoli siti al documento specifico di analisi ambientale.

Di seguito viene riportato l'andamento delle prestazioni ambientali globali di CIRFOOD nel triennio 2023-2025.

6.1 RISORSE IDRICHE

6.1.1 APPROVIGIONAMENTO IDRICO

L'acqua è impiegata nella produzione dei pasti, nel lavaggio delle attrezzature e, in piccola parte, per i servizi igienici presenti nelle strutture. Tutta l'acqua usata nelle strutture CIRFOOD deriva da acquedotti cittadini. Non sono presenti pozzi ad uso di CIRFOOD.

La quasi totalità delle risorse idriche consumate viene scaricata. Per questa ragione si assume che l'acqua prelevata sia pari alla quantità scaricata e, conseguentemente, non si rilevano consumi idrici in senso stretto.

Dal 2019 sono stati avviati vari progetti per la gestione puntuale delle risorse idriche e la riduzione dei consumi, come parte del monitoraggio delle strutture. Da un lato si è provveduto all'implementazione di un sistema di controllo delle utenze dirette, integrato nel sistema BMS (Building Management System) per la supervisione degli impianti e il controllo degli apparecchi elettrici e meccanici, con l'obiettivo di consentirne una gestione ottimizzata e semplificata.

Dall'altro, nell'ambito di "industria 4.0", sono stati introdotti presso singoli centri pasto alcuni sistemi di lavaggio ad alta efficienza idrica ed energetica, adatti alle cucine con grossi volumi.

A fronte dell'investimento nell'acquisto, si ottengono risparmi in termini di consumi energetici e idrici e consumi di detersivi, grazie alla possibilità di controllare da remoto le attrezzature impiegate nella preparazione dei pasti.

Integrando l'uso di tecnologie BMS e lavastoviglie 4.0, è possibile raccogliere dati di consumo estremamente precisi, utili a definire obiettivi di miglioramento.

Sempre in ottica di efficientamento, CIRFOOD predilige lavapavimenti a ridotto consumo idrico per la pulizia delle cucine. Inoltre, le nuove strutture, come quella del CIRFOOD DISTRICT, vengono progettate per il recupero delle acque meteoriche.

Inoltre, prosegue con costanza l'attività di formazione e sensibilizzazione a un uso corretto dell'acqua per evitare sprechi e inefficienze, supportata da locandine presenti nelle cucine e da video pillole formative erogate sulla piattaforma Skilla.

6.1.2 SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici presenti nei siti aziendali sono tutti collettati in pubblica fognatura e, nella maggioranza dei casi, sono di natura civile in quanto derivano da:

- acque reflue dei servizi igienici;
- preparazione pasti
- acque di dilavamento delle aree scoperte.

Laddove necessario, in quanto gli scarichi sono stati classificati come industriali, l'azienda ha provveduto a ottenere atto autorizzativo (AUA), così come previsto dalla parte III del D.Lgs. 152/06.

L'azienda paga regolarmente il canone annuale di fognatura e depurazione all'ente gestore del servizio idrico integrato. Laddove non presente la rete fognaria comunale, le strutture sono dotate di fosse settiche e i reflui vengono gestiti da soggetti qualificati.

In generale, considerata la natura domestica degli scarichi, l'aspetto ambientale non viene giudicato significativo ai sensi della presente analisi.

Situazioni di sito specifiche con reflui classificati di diversa natura vengono analizzate nella singola analisi degli aspetti ambientali.

6.1.3 PRESTAZIONI: CONSUMO IDRICO

Di seguito viene riportato l'andamento del consumo idrico rapportato al numero di pasti prodotti/anno nel periodo 2023-2025. I dati relativi al consumo di acqua sono divisi in utenze dirette e indirette: le prime si riferiscono alle strutture di proprietà di CIRFOOD o di sua diretta gestione, le seconde, invece, sono riferite alle unità operative inserite in strutture gestite da terzi.

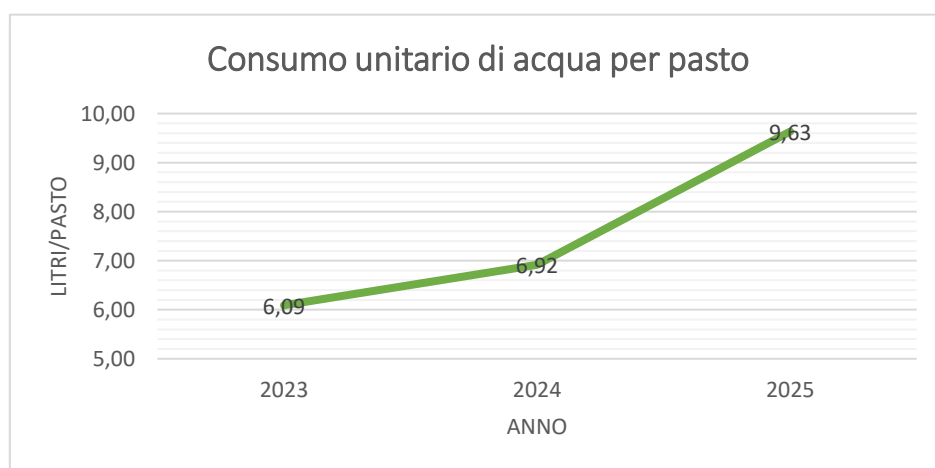
Nel primo caso i dati di consumo sono derivati dalla lettura delle bollette, nel secondo caso, i dati vengono stimati sulla base del consumo idrico unitario per pasto e con riferimento al totale dei pasti prodotti dalla sede considerata.

CONSUMO IDRICO	UM	2023	2024	2025
Consumo totale di acqua (UTENZE DIRETTE E INDIRETTE)	l	310.891.000	367.065.081	499.593.000
Pasti prodotti (utenze dirette e indirette)*	n.	51.040.887	53.074.685	51.862.446
Indicatore				
Consumo totale di acqua/pasti prodotti	l/pasto	6,09	6,92	9,63

**Dal valore finale sono stati scomutati i pasti prodotti presso i centri le cui utenze sono completamente a carico del cliente (es. cucine all'interno delle scuole, ospedali...), in quanto per queste unità non si hanno a disposizione dati di consumo né da lettura da contatore, né da rifatturazione.*

Dall'anno 2024 il consumo idrico unitario ha registrato una impennata (+13,5% rispetto al 2023); tale andamento è confermato e amplificato nel 2025 in cui si registra un incremento del consumo unitario del +39,3% rispetto all'anno precedente.

L'andamento crescente del consumo di acqua è imputabile all'aumento dei consumi indiretti, collegati proporzionalmente all'aumento del costo dell'acqua (nei casi di consumi indiretti con rifatturazione).



6.2 RIFIUTI

6.2.1 GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI

La principale categoria di rifiuti per CIRFOOD è rappresentata dai rifiuti urbani (frazione organica, imballaggi quali carta, plastica, latta, ecc.), il cui ritiro viene svolto dalle aziende di pubblica raccolta. CIRFOOD si impegna a seguire scrupolosamente le indicazioni di raccolta differenziata del servizio di recupero e smaltimento rifiuti presente sul territorio.

Non viene rendicontato il quantitativo di tali rifiuti perché le aziende incaricate del ritiro non rilasciano formulari/bollettini.

Un'altra categoria rilevante è rappresentata dai rifiuti speciali (pericolosi e non): questa è costituita principalmente da oli esausti alimentari (derivanti dalla frittura, fondi di cottura, oli di governo), dai toner di stampanti e fotocopiatrici, dai Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), dai fanghi da depurazione delle acque e da eventuali frazioni differenziate (es. organico, carta, plastica) non ritirate dalle aziende di pubblica raccolta dei rifiuti. Il ritiro di tali rifiuti è effettuato da aziende terze specializzate e autorizzate.

La gestione dei rifiuti è regolamentata dal Sistema di Gestione Ambientale e avviene in conformità ai requisiti disposti dalla parte IV del D.Lgs 152/2006 e del D.M. 59/2023 per la quota di rifiuti pericolosi. In tutte le sedi in cui si producono rifiuti pericolosi è stata attivata una posizione RENTRI.

Il Sistema di Gestione Ambientale, in conformità alla normativa, prevede la verifica delle autorizzazioni dei soggetti che trasportano i rifiuti, di quelli che si occupano del loro smaltimento e dei dati riportati sui formulari anche attraverso il portale formulari.

Non essendoci, per le aziende di servizi, alcun obbligo normativo di contabilizzazione dei rifiuti speciali non pericolosi (registri di carico e scarico RENTRI, denuncia MUD), si riportano a seguire i dati dei rifiuti speciali ritenuti di particolare interesse per il settore: i RAEE e gli oli esausti.

6.2.2 PRESTAZIONI: PRODUZIONE DI RIFIUTI

	Unità misura	2023	2024	2025
RAEE pericolosi	kg	17.970	12.299	11.659
RAEE non pericolosi	kg	18.715	22.686	35.869
Oli esausti	kg	58.537	55.874	48.886
Totale pasti prodotti *	n.	86.213.543	90.886.855	91.398.723
Indicatori				
Produzione RAEE pericolosi/Totale pasti prodotti	Kg*10 ³	0,208	0,135	0,128
Produzione RAEE non pericolosi/Totale pasti prodotti	Kg*10 ³	0,217	0,250	0,392
Produzione oli esausti /Totale pasti prodotti	Kg*10 ³	0,679	0,615	0,535

* Nel computo dei pasti totali sono stati esclusi i pasti da passaggi interni

I rifiuti di oli esausti, in tutto il periodo considerato, si confermano costituire la parte significativa della produzione complessiva di rifiuti analizzati. Gli oli sono di natura alimentare e vengono conferiti con EER 200125 come rifiuto non pericoloso. Dal 2023 tutto l'olio esausto raccolto è entrato nella filiera tracciata e certificata per la produzione di biodiesel.



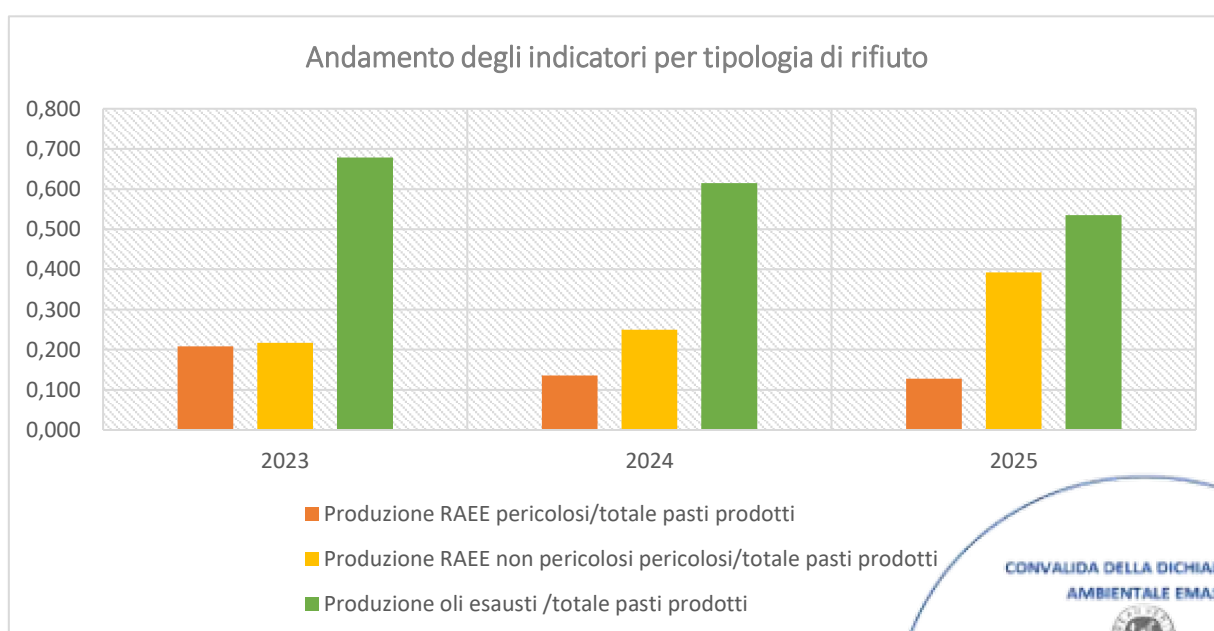
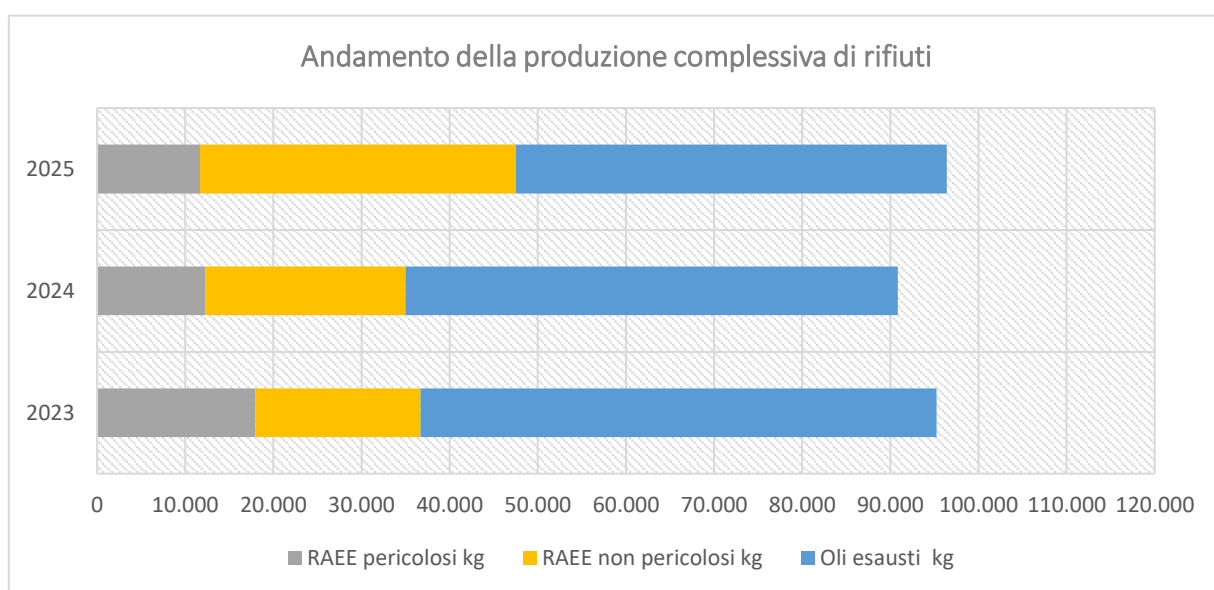
Dal 2023, coerentemente con la ripresa produttiva, anche la produzione globale di rifiuti ha registrato una risalita, sebbene con valori decisamente più contenuti rispetto al periodo pre-pandemico.

Nel 2024 si registra una lieve contrazione imputabile ad una minore produzione di oli esausti (-4,5 %) e di sostituzione di RAEE (-4,6 %) che, nello specifico, vedono una riduzione della tipologia pericolosa del 31,6%.

Il 2025 conferma l'andamento decrescente nella produzione di oli esausti. In particolare, il 2025 registra una riduzione del 12,5% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i RAEE, il 2025 vede una riduzione dei rifiuti pericolosi pari a -1,8% e la crescita nella produzione dei RAEE non pericolosi nella misura del 37,6%.

Si ricorda che la produzione di RAEE è ampiamente variabile nel tempo, in quanto dipende direttamente da necessità quali la sostituzione di attrezzature e interventi di rinnovo dei locali. I RAEE vengono smaltiti secondo differenti tipologie, tra cui principalmente il recupero.



6.3 CONSUMO DI MATERIALI

Gli approvvigionamenti di CIRFOOD comprendono materie prime alimentari, attrezzature, materiali da imballaggio materiali per la stampa e prodotti di pulizia.

In generale, gli acquisti possono essere suddivisi in due macrocategorie: FOOD e NO FOOD.

Per quanto riguarda i materiali FOOD, nella ristorazione collettiva, la selezione e qualifica dei fornitori e la scelta delle materie prime è strettamente vincolata al rispetto di un capitolato d'appalto, in cui il committente definisce le specifiche del servizio richiesto.

Tali segmenti di attività, in primis la refezione scolastica (in particolare a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi CAM 2020), richiedono o privilegiano prodotti quali, a titolo esemplificativo, da agricoltura biologica, DOP, IGP, da filiere equosolidali, agricoltura sociale o aderenti alla rete LAQ (Lavoro Agricolo di Qualità), nonché filiera corta, km zero, pesca sostenibile, benessere animale e antibiotic-free.

Anche per questo, le quote di prodotti con valenze sostenibili costituiscono una percentuale rilevante degli acquisti di CIRFOOD.

Per quanto attiene ai materiali NO FOOD, le tipologie prevalenti di acquisti riguardano i prodotti di pulizia e il materiale utilizzato per produrre, per confezionare e per somministrare pasti e la carta per stampa e pubblicazioni. In generale, anche per l'esigenza di rispondere ai requisiti CAM, CIRFOOD pone da sempre una grande attenzione nelle scelte di approvvigionamento di tali materiali, da un lato prediligendo soluzioni a minor impatto ambientale, dall'altro impegnandosi iniziative di sensibilizzazione per un uso responsabile degli stessi attraverso la riduzione degli sprechi.

DETERGENTI

Le politiche di acquisto prediligono l'impiego di detersivi comuni nel formato concentrato, così da contenere il consumo di plastica, diminuire i volumi e raggiungere una logistica ottimizzata.

Inoltre, nelle strutture CIRFOOD sono sempre più utilizzati dispenser e dosatori che assicurano il consumo di un corretto quantitativo di detergente, evitando sprechi.

Prosegue l'impegno verso un uso sempre più responsabile di tale tipologia di prodotti, anche tramite l'efficientamento degli impianti e dei processi di igienizzazione.

MATERIALI A PERDERE: materiali compostabili/biodegradabili

Un ambito importante su cui si sta focalizzando l'impegno di CIRFOOD per promuovere i principi di economia circolare riguarda la necessità di ridurre i materiali a perdere nella ristorazione. Da anni vengono serviti pasti in stoviglie riutilizzabili, come bicchieri di vetro o in plastica dura non colorati, sia nella ristorazione collettiva sia in quella commerciale.

CARTA

Prosegue l'impegno di CIRFOOD per un utilizzo sempre più responsabile e consapevole dei materiali, sia nella fase di acquisto, con la scelta di prodotti certificati a ridotto impatto ambientale, sia nella fase di utilizzo, per contenere sprechi e rifiuti prodotti.

CIRFOOD, con l'obiettivo di limitare lo spreco di carta sia utilizzata negli uffici che per le pubblicazioni, ha operato una serie di scelte rivolte al contenimento dei relativi consumi. In tutti gli uffici CIRFOOD è prevista la sostituzione della carta da cellulosa vergine con carta riciclata e l'acquisto di alcuni prodotti di cancelleria provvisti di certificazioni ambientali. Per le attività di comunicazione (ad esempio: carta dei servizi, opuscoli, materiali divulgativi, locandine...) e per la presentazione di progetti di gara cartacei, vengono realizzate pubblicazioni con carta proveniente esclusivamente da filiere controllate (FSC, FSC non certificata, riciclata).

CIRFOOD promuove la digitalizzazione documentale attraverso l'aggiornamento dei processi amministrativi (del ciclo passivo, del ciclo attivo, dell'amministrazione e payroll) con finalità di efficientamento ed incremento delle caratteristiche di sostenibilità degli stessi.



Prosegue il progetto “Ufficio sostenibile”, per la formazione del personale indiretto tramite la diffusione di pillole informative relative alle buone norme da seguire in ufficio per contenere i consumi energetici e di materiali di uso quotidiano (carta, cancelleria...).

Dal 2020, sono stati incentivati i canali digitali e telefonici e dal 2021 è stata lanciata l'applicazione CIRFOOD Community, fruibile sia da smartphone che da pc da parte di dipendenti e soci sovventori.

L'app si sta dimostrando estremamente funzionale e utile per fruire dei documenti e delle informazioni aziendali in modo digitale. Grazie a questa applicazione, i documenti, prima inviati tramite posta, si possono scaricare facilmente evitando sprechi di carta.

6.3.1 PRESTAZIONI: EFFICIENZA DEI MATERIALI

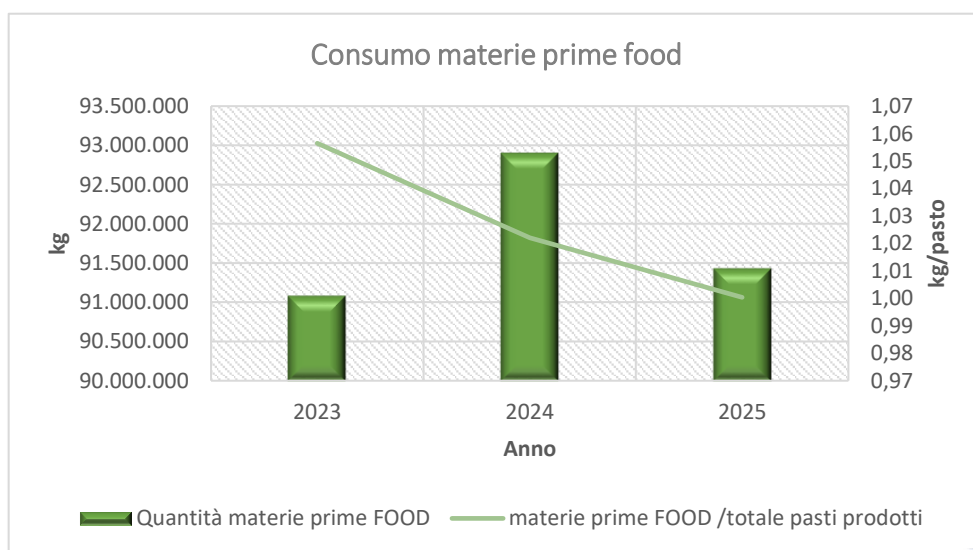
Di seguito si riportano i dati di consumo dei materiali FOOD e NO FOOD considerati.

MATERIE PRIME FOOD

I dati sono stati estrapolati da SAP ed espressi in Kg, a cura della Direzione Acquisti & Logistica.

CONSUMO FOOD	UM	2023	2024	2025
Quantità materie prime FOOD	kg	91.082.823	92.889.455	91.431.532
Totale pasti prodotti	n.	86.213.543	90.886.855	91.398.723
Indicatore				
materie prime FOOD /totale pasti prodotti	kg	1,06	1,02	1,00

* Nel computo dei pasti totali sono stati esclusi i pasti da passaggi interni



Prosegue l'impegno di CIRFOOD all'attenta gestione e pianificazione delle scorte, per ridurre al minimo le eccedenze, devolvendole ad enti caritatevoli.

Da anni l'organizzazione è impegnata nelle donazioni di eventuali materie prime in eccedenza con due scopi: evitare gli sprechi e dare un contributo concreto alle famiglie in difficoltà. Il dettaglio delle attività ad oggi in essere per ridurre le eccedenze viene pubblicato annualmente sul Bilancio di sostenibilità.

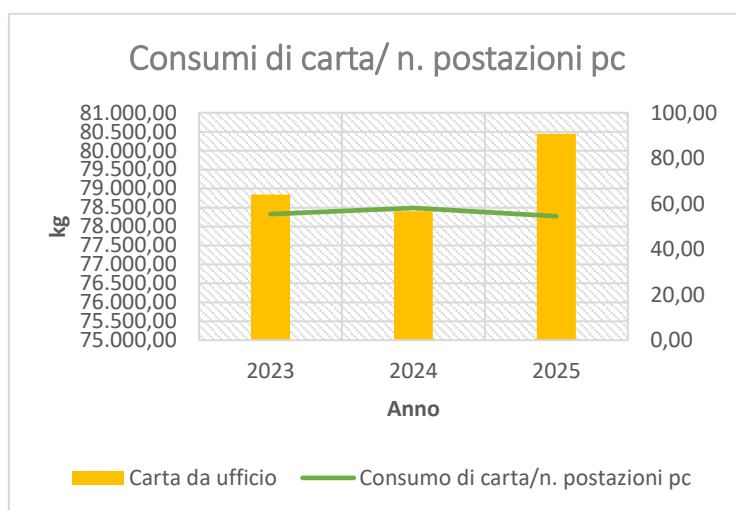
Tra le iniziative rivolte a ridurre gli impatti ambientali, si segnala il servizio FreeBeverage che consiste nella distribuzione self-service di acqua microfiltrata naturale e gassata, succhi e bevande naturali, bibite gassate e bevande equosolidali certificate Fairtrade. Il servizio FreeBeverage consente di ridurre la produzione dei rifiuti in plastica derivante dalle bottiglie delle bevande confezionate.

MATERIE PRIME NO FOOD

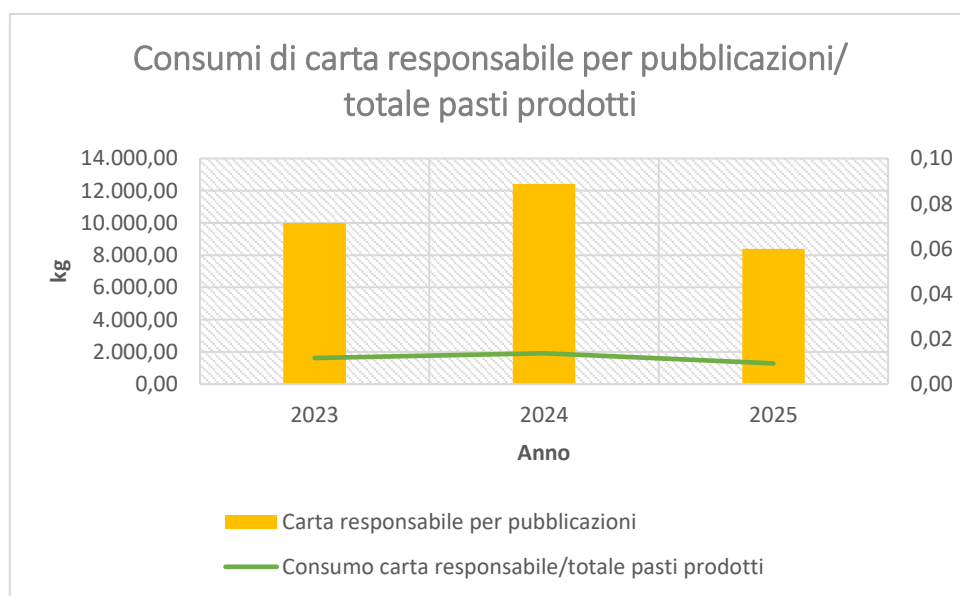
I dati relativi ai prodotti di pulizia fanno riferimento a detersivi, disinfettanti, saponi per le mani, detersivi per lavatrici e lavastoviglie.

Materiali di consumo	Unità misura	2023	2024	2025
Carta da ufficio	kg	78.842	78.407	80.447,00
Carta responsabile per pubblicazioni	kg	10.006	12.422	8.391,00
TOT prodotti per la detergenza certificati (Ecolabel, Swan, altro).	kg	300.461	300.102	337.000,00
TOT prodotti per la detergenza	kg	1.035.028	1.118.142	1.128.000,00
TOT materiali a perdere	kg	4.503.710,00	3.758.158,00	2.781.000,00
TOT materiali a perdere biodegradabili/compostabili	kg	2.055.721,00	2.960.014	617.000,00
n. postazioni pc	kg	1420	1348	1475
Totale pasti prodotti	n.	86.213.543	90.886.855	91.398.723
Indicatori				
Consumo di carta/n. postazioni pc	Kg/postazione	55,52	58,17	54,54
Consumo carta responsabile/totale pasti prodotti	Kg/pasto	0,01 x10⁻³	0,01 x10⁻³	0,01 x10⁻³
Consumo prodotti di pulizia certificati/totale prodotti puliziaX100	%	29,03	26,84	29,88
<u>Materiali compostabili/biodegradabili</u> /totale materiali a perdereX100	%	23,53	20,20	22,19

* Nel computo dei pasti totali sono stati esclusi i pasti da passaggi interni



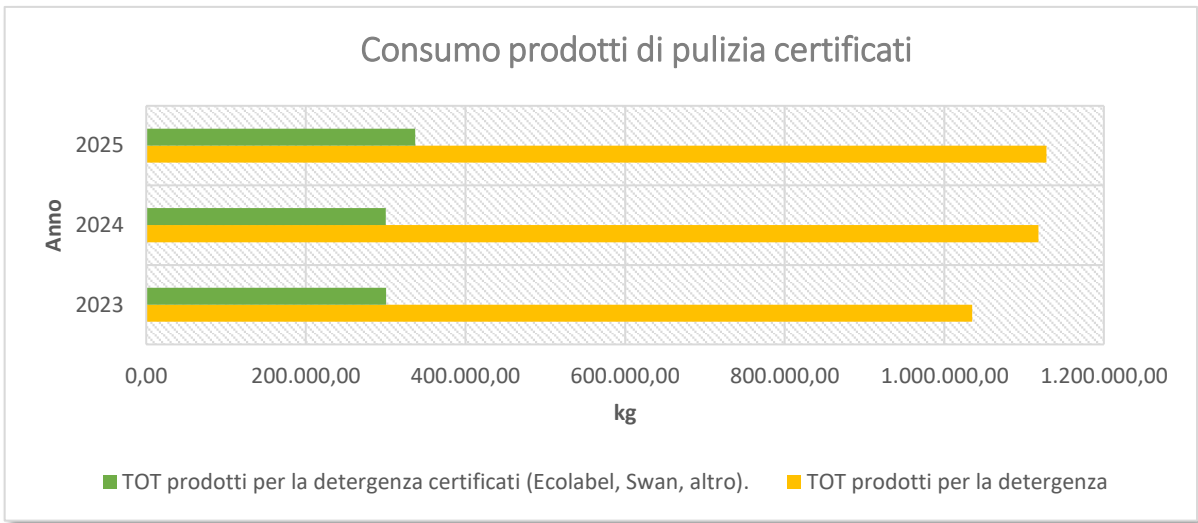
Il consumo di carta da ufficio, in generale, costituisce la quota prevalente del consumo di carta. I dati registrati nel triennio 2023-2025 attestano un consumo complessivo di carta in crescita nel 2025 a fronte di un lento ma progressivo calo del consumo su singola postazione pc. Questo andamento è coerente con le iniziative di digitalizzazione documentale avviate nel periodo.



L'andamento dell'indicatore di consumo di carta responsabile su pasti prodotti si può considerare stabile. Tale indicatore deve essere comunque considerato in funzione della variabilità di richieste di pubblicazione da parte dei clienti

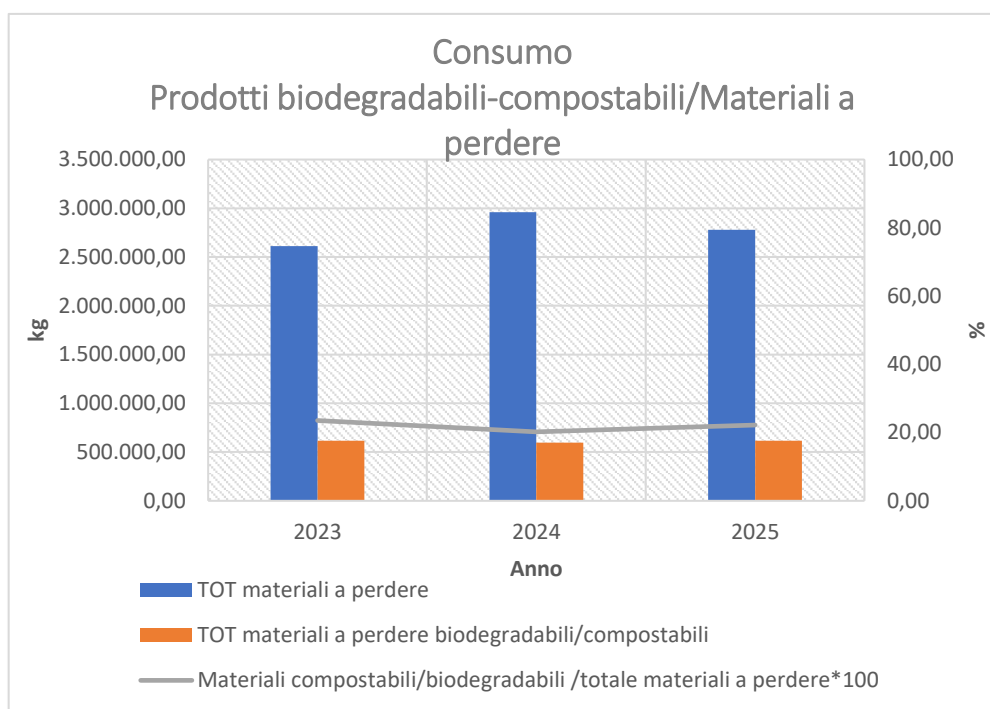
Rispetto al 2024, nel 2025 si registra una crescita complessiva del 0,9% nell'uso di prodotti di detergenza; in parallelo aumenta anche la quantità di prodotti certificati che ha registrato una crescita del 12,3%. Considerando la totalità dei prodotti di detergenza acquistati, nel 2025 quelli certificati costituiscono il 20,9% contro il 26,8 % del 2024.





Per quanto riguarda i materiali a perdere si rileva una leggera riduzione dell'utilizzo di materiali a perdere a favore di un ritorno al materiale riutilizzabile (nel 2025 si registra una variazione del -6% nell'acquisto di materiale a perdere rispetto all'anno precedente). Sul fronte dell'acquisto di prodotti biodegradabili e compostabili, il 2025 ha visto una crescita di tali prodotti del 3%.





CIRFOOD resta impegnata a sviluppare progetti di economia circolare relativi alla necessità di ridurre i materiali a perdere nella ristorazione.

Da anni vengono serviti pasti in stoviglie riutilizzabili in vetro opale, in ceramica o in plastica dura, sia nella ristorazione collettiva sia in quella commerciale.

6.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

6.4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA DA IMPIANTI PRODUTTIVI E DA TRAFFICO VEICOLARE

L'attività svolta da CIRFOOD presso i propri centri pasto e presso le sedi amministrative dà origine esclusivamente ad emissioni in atmosfera derivanti dai processi di cottura degli alimenti e dagli impianti di riscaldamento. Tali emissioni sono classificate, ai sensi del D.lgs. 152/06, come scarsamente rilevanti o poco significative e non sono pertanto soggette ad alcuna prescrizione autorizzativa.

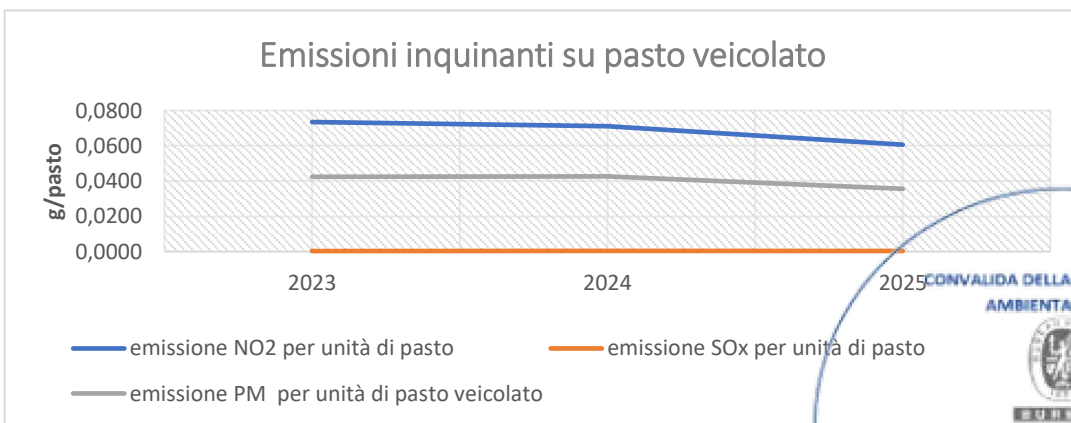
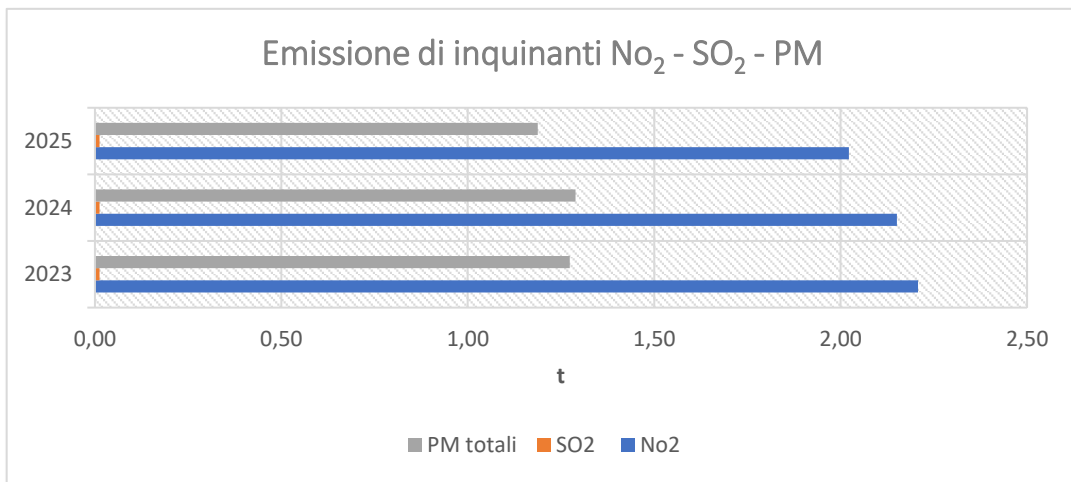
Per gli impianti di climatizzazione civile CIRFOOD provvede tramite il terzo Responsabile alla regolare manutenzione degli impianti garantendo il rispetto delle limitazioni regionali e nazionali in materia. Per quanto riguarda gli inquinanti derivanti dal traffico veicolare (automezzi assegnati ai dipendenti e autocarri per trasporto pasti), si riportano a seguire i dati dell'ultimo triennio 2023-2025 relativamente a SO₂ (ossidi di zolfo), Nox (ossidi di azoto) e PM totali (polveri sottili):

Inquinanti*	Unità misura	2023	2024	2025
NO ₂	t	2,21	2,15	2,02
SO ₂	t	0,01	0,01	0,01
PM totali	t	1,27	1,29	1,19
Totale pasti veicolati	n.	30.044.036	30.235.228	33.365.993
Indicatori				
NO₂ per unità di pasto	g/pasto	0,2749	0,2709	0,0606
SO₂ per unità di pasto	g/pasto	0,0003	0,0004	0,0004
PM per unità di pasto	g/pasto	0,0396	0,0397	0,0356

*Per il calcolo degli inquinanti sono state consultate le tabelle relative ai fattori di emissione medi del trasporto stradale della banca dati ISPRA aggiornata al 2022. Le emissioni di inquinanti sono state calcolate prendendo come riferimento i valori unitari riportati nella banca dati per i mezzi di categoria Euro 3 (in via cautelativa) per gli autocarri ed Euro 6 per i veicoli aziendali dei dipendenti.

I parametri emissivi così ricavati sono stati moltiplicati per i GJ consumati annualmente da autocarri e automezzi e in funzione di ciascuna tipologia di carburante utilizzato.

Alla luce dei dati riportati, si possono considerare praticamente nulle le emissioni in atmosfera di SO₂; per gli Nox e le emissioni di PM, dal 2023 si registra una sensibile riduzione a seguito dell'azione di sostituzione dei mezzi di trasporto assegnati ai dipendenti con mezzi a minore impatto ambientale. Tale andamento è confermato anche nel 2025.



6.5 EFFICIENZA ENERGETICA

I consumi energetici costituiscono uno degli impatti a maggior rilevanza ambientale. Sono da ricondurre a:

- attività di produzione pasti presso le cucine, climatizzazione degli ambienti e attività d'ufficio (energia elettrica, gas, metano, GPL e teleriscaldamento);
- carburanti per la mobilità aziendale e per il trasporto dei pasti (benzina, gasolio, GPL, gas metano, a cui si aggiunge l'energia elettrica per le auto ibride).

I consumi energetici sono stati suddivisi in due categorie: consumi derivanti da utenze dirette (unità produttive a carico direttamente di CIRFOOD) e consumi derivanti da utenze indirette (utenze che rifatturano i consumi a CIRFOOD).

Il Sistema di Gestione dell'energia di CIRFOOD, che dal 2017 è certificato anche secondo la norma ISO 50001, oltre a rispettare gli obblighi legislativi, definisce i requisiti per un continuo miglioramento dell'efficienza energetica e per aumentare la quota di energia da fonti rinnovabili.

Il Sistema di Gestione dell'energia di cui ci siamo dotati è basato su indicatori EnPI (Energy Performance Indicators), che esprimono l'andamento energetico delle strutture grazie a parametri di riferimento (occupazione, orari di utilizzo, temperatura esterna/interna, ecc.).

L'uso degli EnPI permette di:

- avere un'interpretazione immediata dei dati misurati in termini di performance energetiche;
- prevedere il consumo futuro sulla base della previsione di produzione, progettazione, sostituzione e modifica degli impianti;
- verificare il raggiungimento di obiettivi e programmi in modo indipendente dalle variabili extra-energetiche (andamento del mercato, stagionalità, clima, ecc.);
- identificare condizioni anomale per mettere in atto misure preventive utili a evitare gli sprechi energetici.

Per agevolare il controllo dei consumi e degli indicatori e permettere l'intervento tempestivo in caso di devianze, negli ultimi anni abbiamo sviluppato sistemi di monitoraggio sempre più efficaci e integrati.

Si è partiti da un software per la raccolta delle fatture che, attraverso l'analisi delle curve di consumo, genera alert che permettono una più rapida individuazione delle cause da cui scaturiscono eventuali aumenti anomali.

Inoltre, su alcune strutture chiave l'azienda si è dotata del sistema BMS (Building Management System) per la supervisione degli impianti e il controllo degli apparecchi elettrici e meccanici, con l'obiettivo di consentirne una gestione ottimizzata e semplificata.

A partire dal 2017, CIRFOOD ha incrementato sempre più l'attenzione all'acquisto di energia da fonti rinnovabili, come dimostrano i Certificati di Garanzie d'Origine rilasciati dai principali fornitori.

6.5.1 PRESTAZIONI: CONSUMO DI ENERGIA

I consumi energetici sono legati principalmente all'illuminazione dei locali e al funzionamento delle attrezzature di cottura.

Nella rendicontazione risultano derivati da contatore i consumi energetici relativi alle utenze dirette.

Per le utenze indirette, i valori del consumo di gas naturale, GPL ed energia elettrica sono stati calcolati sulla base della spesa sostenuta per i vari centri di costo per la materia energia, ricavata da estrazione SAP.

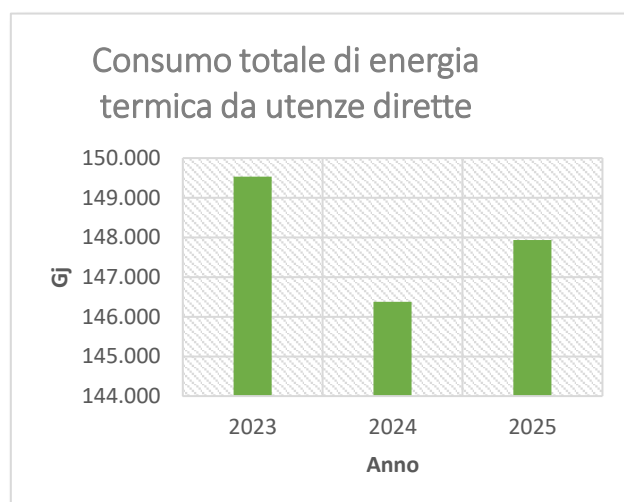
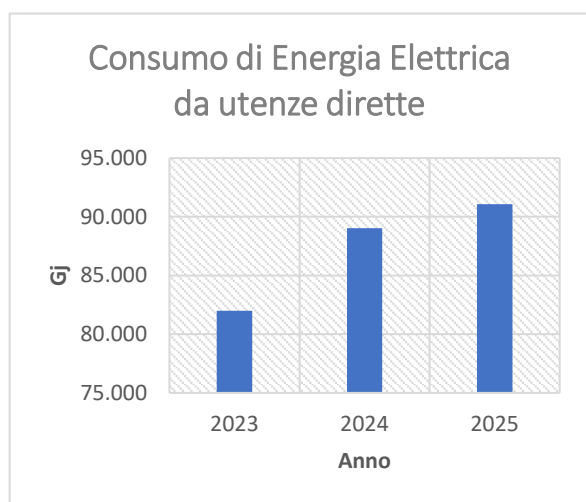
Successivamente, sono stati relazionati al prezzo unitario per ogni vettore energetico, ricavando il consumo in termini di GJ.

L'energia elettrica da teleriscaldamento si basa sui valori derivanti da lettura e/o da fatture.

Le fonti di energia termica utilizzate presso i siti sono il metano, il gpl (nelle strutture non raggiunte dalla rete di distribuzione del gas) e il teleriscaldamento.



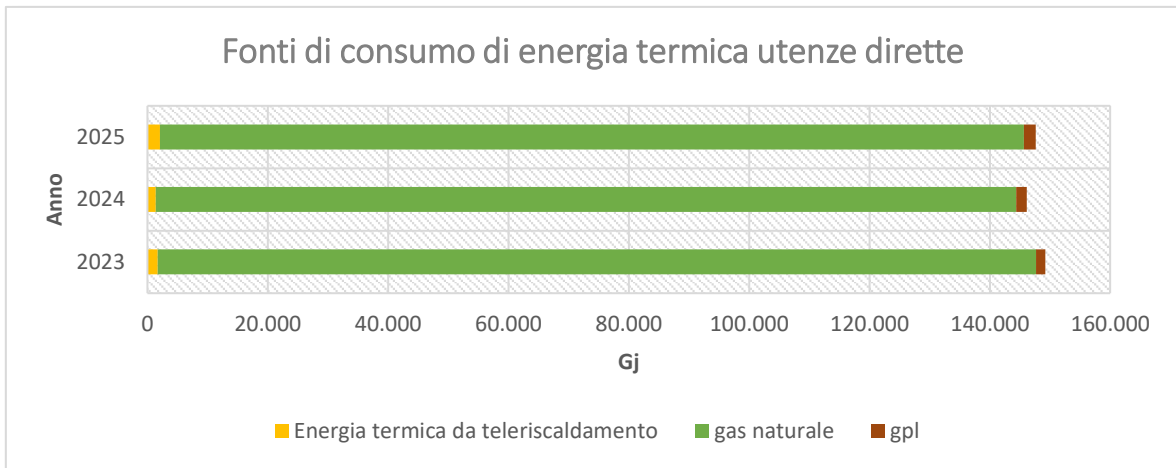
	Unità misura	2023	2024	2025
ENERGIA ELETTRICA UTENZE DIRETTE				
Consumo totale di Energia elettrica da utenze dirette	GJ	81.999	89.020	91.074
ENERGIA TERMICA UTENZE DIRETTE				
Teleriscaldamento	GJ	1.720	1.414	2086
gas naturale	GJ	145.955	142.993	143.553
gpl	GJ	1.539	1.718	1.998
cogenerazione	GJ	318	253	300
Consumo totale di Energia termica da utenze dirette	GJ	149.532	146.377	147.938



Il periodo 2023 - 2025 evidenzia consumi elettrici assoluti in progressiva crescita, coerentemente con l'andamento della produzione. Inversamente, si registra un lento calo dei consumi di energia termica fino al 2024 ed una ripresa degli stessi nel 2025.

Il consumo di gpl, variabile nel periodo considerato, rimane legato alle esigenze produttive di un numero limitato di strutture.

Nel 2025, per le utenze dirette si registra, rispetto al 2024, un incremento dell'energia elettrica pari al 2,3% e un incremento di energia termica del 1,07%.

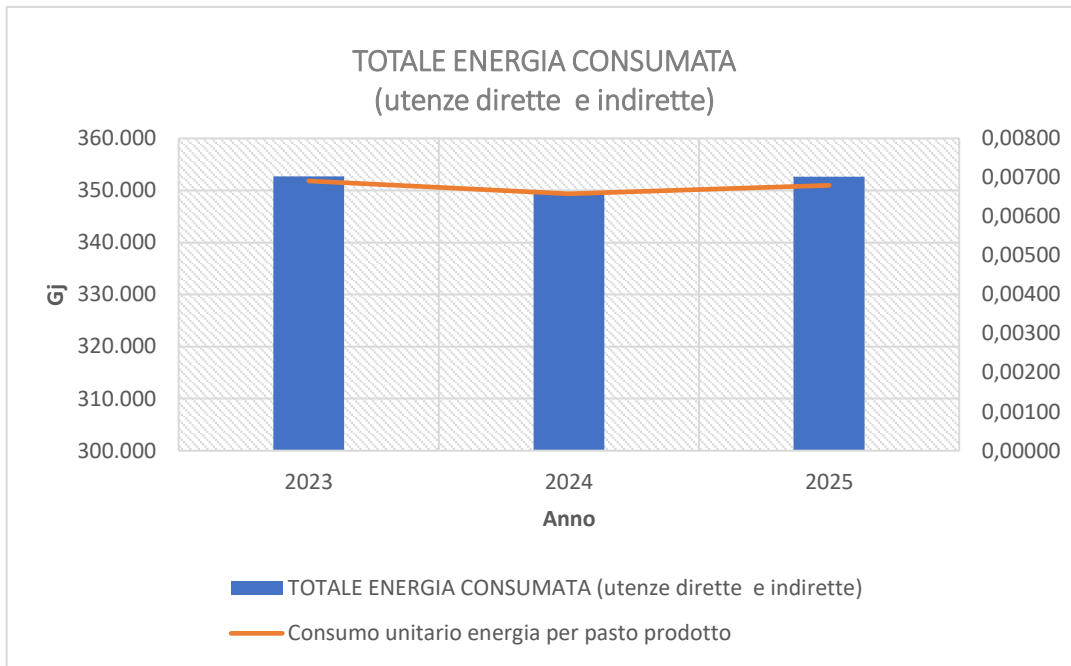


6.5.2 CONSUMO ENERGETICO TOTALE

Per la valutazione complessiva dei consumi energetici, i consumi derivanti da unità ad utenza indiretta sono stati stimati sulla base del valore imputato a CIRFOOD dal cliente intestatario dell'utenza nell'ambito della fattura erogata dall'ente gestore. In analogia, per il calcolo del consumo energetico unitario sono stati contabilizzati sia i pasti da utenze dirette che da utenze indirette. Il dettaglio dei consumi di carburante verrà riportato nello specifico paragrafo

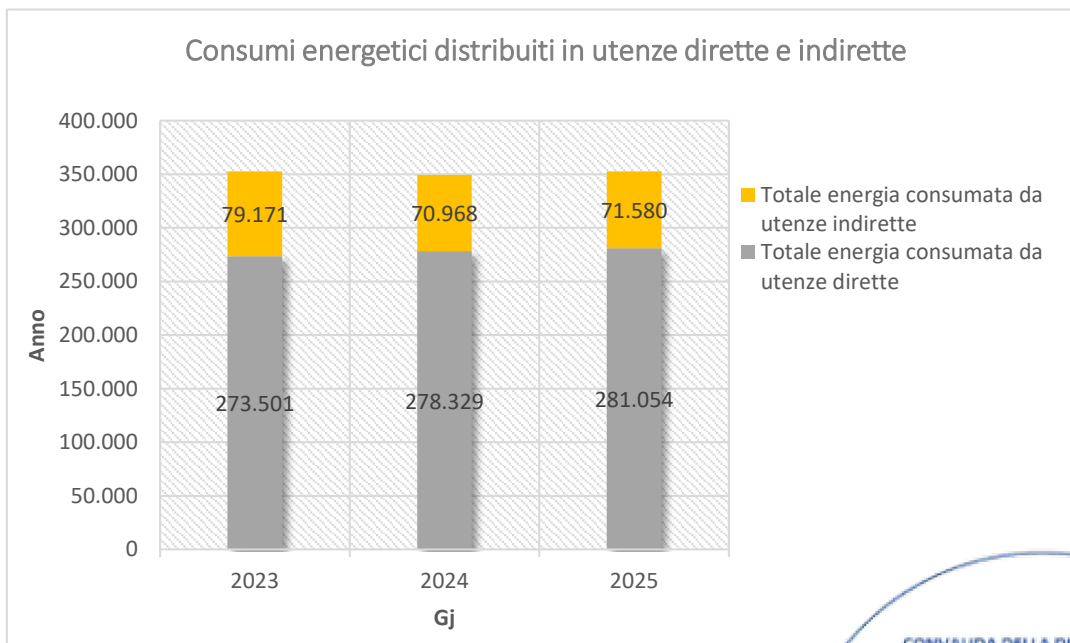
Totale energia consumata	Unità misura	2023	2024	2025
Totale energia consumata da utenze dirette (elettrica + termica + flotta)	GJ	273.501	278.329	281.054
Totale energia consumata (utenze indirette)	GJ	79.171	70.968	71.580
TOTALE ENERGIA CONSUMATA (utenze dirette e indirette)	GJ	352.672	349.298	352.634
Pasti prodotti (utenze dirette e indirette) *	n.	51.040.887	53.074.685	51.862.446
Indicatore				
Consumo energia totale/pasti prodotti (utenze dirette e indirette)	GJ	0,00691	0,00658	0,00680

**Dal valore finale sono stati scomputati i pasti prodotti presso i centri le cui utenze sono completamente a carico del cliente (es. cucine all'interno delle scuole, ospedali...), in quanto per queste unità non si hanno a disposizione dati di consumo né da lettura da contatore, né da rifatturazione.*



Nel 2025 le attività di CIRFOOD sono contratte del 2,3%, passando da 53 milioni di pasti preparati da utenze dirette e indirette a 51,8 milioni nel 2025.

Complessivamente è aumentata del 1% la quantità di energia consumata rispetto all'anno precedente, per un totale di 352.634 GJ consumati nel 2025 (contro i 349.298 del 2024).



6.5.3 CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE

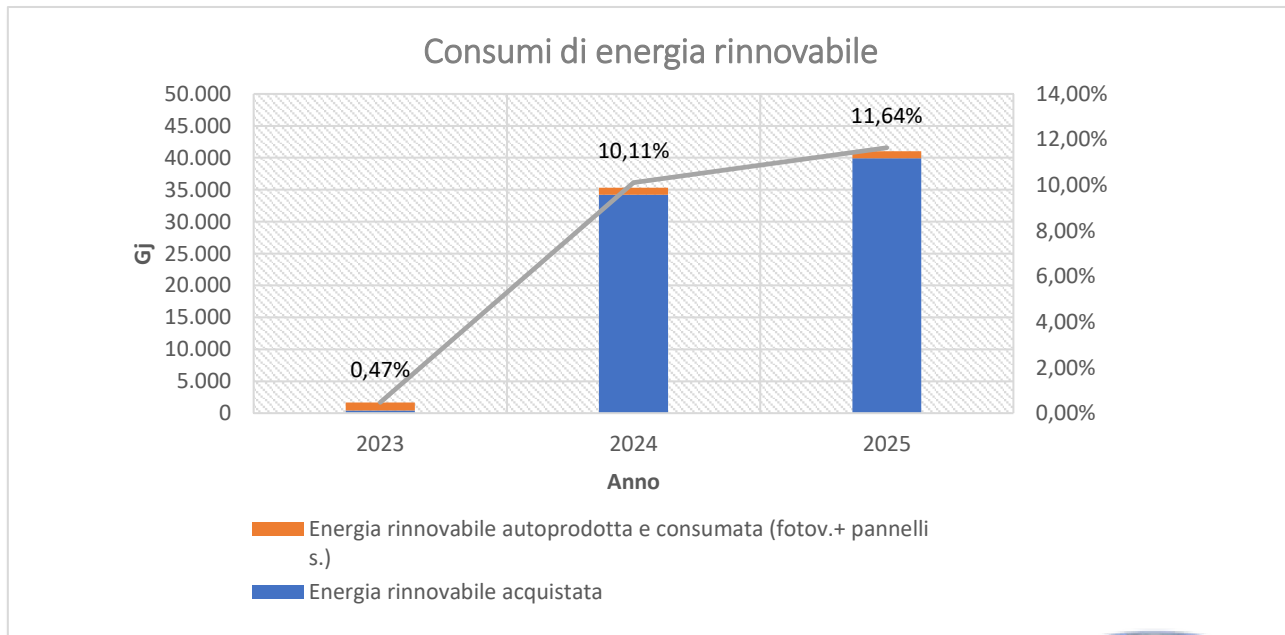
A partire dal 2017, CIRFOOD ha incrementato sempre più l'attenzione all'acquisto di energia da fonti rinnovabili, come dimostrano i Certificati di Garanzie d'Origine rilasciati dai principali fornitori.

Nonostante le difficoltà legate alla crisi energetica e all'inflazione del 2022, CIRFOOD ha dato continuità all'impegno di acquistare energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili con Garanzie di Origine.

ENERGIA Rinnovabile	Unità misura	2023	2024	2025
Energia rinnovabile acquistata	GJ	441,18	34.211	39.909
Energia rinnovabile autoprodotta	GJ	1613	1.092	1.683
Energia rinnovabile autoprodotta e consumata	GJ	1223	995	1.142
Energia rinnovabile autoprodotta e venduta	GJ	564	97	136
Totale energia consumata (utenze dirette e indirette)	GJ	352.672	349.298	352.634
Totale energia rinnovabile consumata (acquistata e autoprodotta)	GJ	1.664	35.303	41.051
Indicatore				
Energia rinnovabile consumata/totale energia consumata	%	0,47	10,11	11,64

L'energia acquistata da fonte rinnovabile deriva da Certificati di Origine (GO) rilasciati dai principali fornitori energetici.

Rappresenta la somma dell'energia autoprodotta dagli impianti fotovoltaici e solari termici, al netto dell'energia autoprodotta venduta/reimmessa in rete. Per il calcolo dell'energia autoprodotta da pannelli solari, è stata utilizzata l'energia prodotta per singolo mese da calcolo Kloben, relazionata alla radiazione solare annuale incidente [W/m²] a seconda della zona geografica in cui è installato l'impianto solare termico.



Nel 2023 la percentuale di energia rinnovabile acquistata si è ridotta notevolmente a causa di un errore del partner che ha garantito la sola fornitura elettrica del CIRFOOD DISTRICT (che rappresenta l'1% dei consumi elettrici di organizzazione) con le garanzie d'origine necessarie per attestare la provenienza da fonti rinnovabili.

Dal 2024 i quantitativi di energia elettrica rinnovabile autoprodotta e consumata da fotovoltaico e pannelli solari tornano ad allinearsi ai valori comparabili al 2022. In particolare, nel 2025 si registra un incremento sia dell'acquisto di energia rinnovabile del 16,6% che della quota autoprodotta e consumata che si attesta sul +4,6%.

Nel 2025 l'Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili certificata con Garanzie d'Origine equivale a 11.085.861 kWh, pari al 43,8% dell'energia elettrica acquistata

6.5.4 CONSUMO ENERGETICI PER TRASPORTI

I consumi di combustibile sono da ricondurre alle autovetture aziendali in dotazione ai dipendenti e agli automezzi per il trasporto dei pasti. La green strategy prevede la sostituzione di autocarri e autovetture prevalentemente con veicoli aventi omologazione non inferiore a euro 6 con alimentazione a gasolio oppure con veicoli elettrici. La flotta di CIRFOOD al 31/12/2025 si compone come descritto in tabella:

Carburante	Veicolo	Quantità	
Benzina	autocarri	21	98
	autoveicoli	77	
Metano	autocarri	136	136
	autoveicoli	0	
Diesel	autocarri	716	787
	autoveicoli	71	
GPL	autocarri	3	3
	autoveicoli	0	
Ibrido	autocarri	17	72
	autoveicoli	55	
Elettrico	autocarri	108	154
	autoveicoli	46	
Autocarri totali		1001	
Autoveicoli totali		249	
Veicoli totali		1250	

Inoltre, CIRFOOD, in conformità al "Decreto Rilancio", ha nominato un Mobility Manager (responsabile della mobilità aziendale) e ha redatto un piano spostamenti casa-lavoro (PSCL), per ottimizzare la mobilità dei lavoratori, in quei siti con un numero di dipendenti superiore a 100 localizzati in un capoluogo di regione, in una città metropolitana, in un capoluogo di Provincia o comunque in un comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti.



Consumi carburante	Unità misura	2023	2024	2025
GPL	GJ	102	124	113
Diesel	GJ	33.253	32.699	835.471
Benzina	GJ	5.649	7.247	361.656
Metano	GJ	2.967	2.862	60.366
Totale carburante	GJ	41.970	42.932	42.042
Pasti veicolati	n.	30.044.036	30.235.228	33.365.993
Indicatore				
Consumo unitario per pasto veicolato	kJ/pasto	1.397	1420	1260

La green strategy prevede la sostituzione progressiva dei mezzi della flotta aziendale con veicoli a minor impatto da individuare nel corso del tempo in base alle migliori opzioni che il mercato è in grado di offrire, con l'obiettivo di ridurre del 1% ogni anno le emissioni di CO2 da traffico veicolare.

In generale, la politica prevede di sostituire autocarri e autovetture prevalentemente con veicoli che hanno omologazione non inferiore a euro 6 con alimentazione a gasolio e bi-fuel (metano/benzina o GPL/benzina) oppure con autovetture ibride o elettriche.

Nel 2025 è proseguito il rinnovo della flotta aziendale con l'inserimento di 82 veicoli elettrici. I consumi dei veicoli elettrici sono ricompresi nei dati di cui al paragrafo 6.5.2.

In conformità con il "Decreto Rilancio", CIRFOOD ha un Mobility Manager (responsabile della mobilità aziendale) e un Piano spostamenti casa-lavoro (PSCL), con alcune ipotesi per ottimizzare la mobilità dei lavoratori nei siti con più di 100 dipendenti localizzati in un capoluogo di regione, in una città metropolitana, in un capoluogo di Provincia o comunque in un comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti (Sede Centrale a Reggio Emilia, Ospedale San Raffaele a Milano e Ospedale Maggiore di Bologna).

Inoltre, sono presenti presso la Sede Centrale 11 punti di ricarica per veicoli elettrici e ibridi plug-in che permettono la ricarica anche delle auto personali dei dipendenti, applicando una tariffa agevolata.

Complessivamente i consumi di carburante, ad oggi, possono ritenersi in netta riduzione.

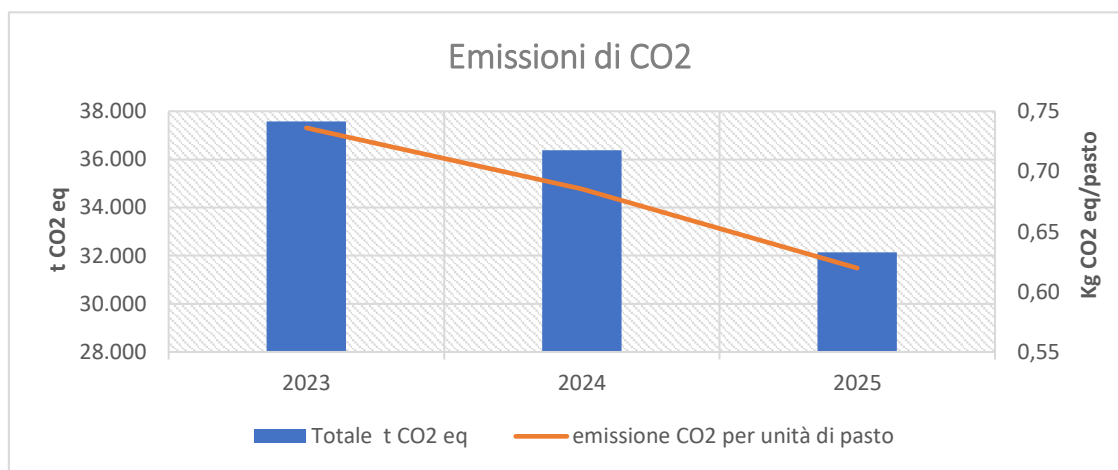


6.6 EMISSIONI COMPLESSIVE DI CO2

CIRFOOD ha adottato sistemi di misurazione, monitoraggio e rendicontazione delle emissioni di GHG. La riduzione delle emissioni in atmosfera è possibile grazie a un controllo puntuale dei consumi energetici e all'adozione di best practice in ambito produttivo e negli uffici. Inoltre, sono attive politiche volte ad individuare le condizioni migliori per l'installazione di ulteriori impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Emissioni di CO₂	UM	2023	2024	2025
Emissioni GHG DIRETTE (Scope 1)	t CO ₂ eq	19.953	20.149	17.367
Emissioni GHG INDIRETTE (Scope 2) – Location based	t CO ₂ eq	17.623	16.234	14.772
Totale t CO₂ eq	t CO₂ eq	37.576	36.383	32.139
Pasti prodotti (utenze dirette e indirette)*	n.	51.040.887	53.074.685	51.862.446
Indicatore				
emissione CO₂ per unità di pasto	tons/pasto	0,74 *10⁻³	0,69*10⁻³	0,62*10⁻³

*Dal valore finale sono stati scomputati i pasti prodotti presso i centri le cui utenze sono completamente a carico del cliente (es. cucine all'interno delle scuole, ospedali...), in quanto per queste unità non si hanno a disposizione dati di consumo né da lettura da contatore, né da rifatturazione.



Nel periodo considerato si registra una progressiva contrazione delle emissioni di CO₂ coerente con le politiche di riduzione dei consumi energetici adottate.

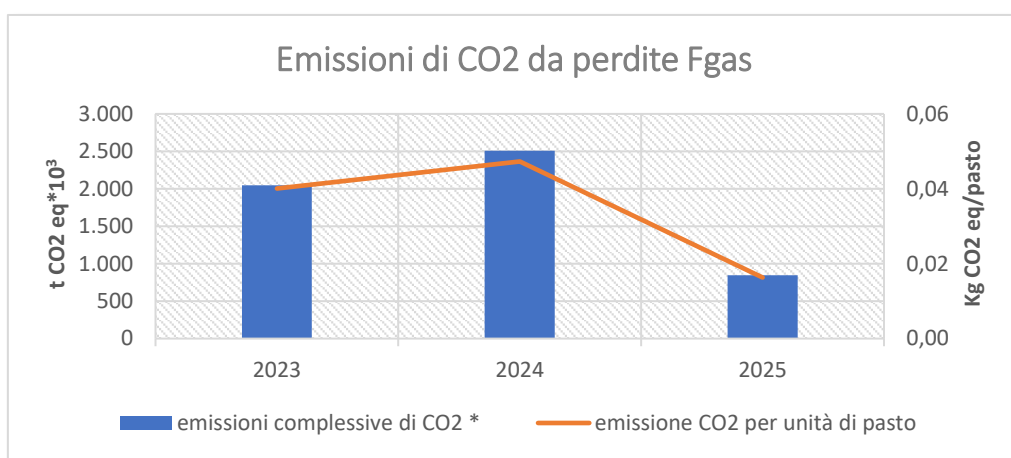
6.7 EMISSIONI DI SOSTANZE AD EFFETTO SERRA

I gas fluorurati vengono utilizzati per la climatizzazione degli ambienti di lavoro e il mantenimento della catena del freddo negli impianti frigoriferi.

Gli impianti contenenti FGAS vengono sottoposti a regolare manutenzione e verifica delle fughe come predisposto dal regolamento europeo 573/2024. Di seguito si riporta il monitoraggio delle tonnellate di CO₂ equivalente emesse; il valore è stato calcolato computando anche i reintegri di fgas sui carrelli refrigeranti (apparecchiature contenenti meno di 5 tons di CO₂equiv e pertanto non censite sulla banca dati FGAS), analogamente a quanto fatto nell'ambito della certificazione 14064.

Perdite di FGAS	UM	2023	2024	2025
Perdite di Gas fluorurati	Kg	753	849	407
Emissioni complessive di CO₂	t CO₂ eq	2.046	2.510	964
Pasti prodotti (utenze dirette e indirette)*	n.	51.040.887	53.074.685	51.862.446
Indicatore				
emissione CO₂ per unità di pasto	ton equiv./pasto	0,04*10⁻³	0,05*10⁻³	0,02*10⁻³

*Dal valore finale sono stati scomputati i pasti prodotti presso i centri le cui utenze sono completamente a carico del cliente (es. cucine all'interno delle scuole, ospedali...)



Nel 2025 si registra una significativa flessione del dato che vede una riduzione del 66,2% delle CO₂ emesse da perdite di Fgas rispetto al 2024.

6.8 AMIANTO

Non è presente nessun manufatto contenente amianto all'interno delle strutture di proprietà di CIRFOOD. L'azienda ha nominato un Responsabile Amianto che provvede a verificarne l'eventuale presenza e il relativo stato di conservazione all'interno delle strutture non di proprietà.

6.9 SOSTANZE PERICOLOSE

Le tipologie di sostanze chimiche impiegate presso i siti sono i detersivi e i disinfettanti per gli ambienti e per la persona. Tali prodotti sono stoccati in locali chiusi e gestiti dal responsabile del centro pasto per quanto concerne la sicurezza d'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento. Presso ciascun centro produttivo sono disponibili le relative schede di sicurezza.

6.10 RUMORE ESTERNO

La tipologia di attività esercitata da CIRFOOD produce un impatto acustico che può essere considerato trascurabile. Il rumore esterno prodotto dai centri pasto CIRFOOD è prevalentemente legato alla mobilità e al funzionamento dei motori delle celle di raffreddamento e degli altri impianti a servizio della struttura.

Nella maggioranza dei casi i centri pasto sono ubicati in aree industriali, normalmente classificate nella categorizzazione acustica comunale come "Aree prevalentemente industriali" cui competono limiti di emissione acustica corrispondenti alla Classe V.

Nel caso di attività inserite all'interno delle strutture gestite da Terzi, l'impatto acustico derivante dal funzionamento degli impianti fa capo al gestore dell'immobile.

6.11 VASCHE/SERBATOI INTERRATI

Presso i centri pasto CIRFOOD possono essere presenti vasche per il trattamento dei reflui idrici (degrassatori). In occasione degli svuotamenti/pulizie dell'impianto di trattamento viene verificata il corretto funzionamento della vasca da parte del fornitore incaricato dello svuotamento.

6.12 PCB/PCT

Aspetto non presente presso i centri pasto CIRFOOD né presso la sede legale in quanto non sono presenti cabine di trasformazione elettrica di proprietà.

6.13 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Non sono identificate possibili fonti di campi elettromagnetici all'interno dei siti CIRFOOD (cabine di trasformazione, ponti radio, ecc..).

6.14 BIODIVERSITÀ

La sede legale e, in generale, i centri pasti CIRFOOD sono situati in una zona che, in base al piano regolatori locali, è definita come "Zona industriale di espansione". Di seguito si riportano i dati relativi al consumo di suolo. I dati fanno riferimento alle strutture di proprietà o a controllo diretto di CIRFOOD.

Consumo di suolo	U.M.	2023	2024	2025
Superficie totale orientata alla natura nel sito	m ²	49.500	49.500	25.674
Superficie totale impermeabilizzata	m ²	77.005	77.005	75.387
TOTALE superficie CIRFOOD	m ²	126.505	126.505	100.061
% superficie verde/superficie totale	%	39	39	25,6

I dati sono comprensivi della superficie occupata dal CIR FOOD District inaugurato il 22 ottobre 2022. La riduzione percentuale di area verde rispetto agli anni precedenti è imputata alla vendita di un terreno adiacente alla sede legale. Non risultano presenti superfici orientate alla natura fuori dai siti di pertinenza, né di proprietà di CIRFOOD né in sua gestione.



7. RAPPORTI CON LE AUTORITÀ DI CONTROLLO

Le sanzioni nel 2025 sono 3: due riguardano la scorretta differenziazione dei rifiuti (mentre una è relativa all'impianto di produzione di energia elettrica in autoconsumo di Sassuolo per (licenza e canone) per un totale di 2.382 €.









8. ULTERIORI INFORMAZIONI

8.1 PARTI INTERESSATE

L'individuazione e il coinvolgimento degli stakeholder è un'attività fondamentale, a cui CIRFOOD dedica attenzione e risorse. Il costante impegno nei loro confronti influenza scelte, strategie e obiettivi aziendali su aspetti economici, ma anche ambientali, sociali e culturali.

Le attività più frequenti di coinvolgimento sono rivolte a dipendenti e soci.

Almeno una volta all'anno vengono coinvolti anche clienti, fornitori e collettività, grazie all'attività dell'Osservatorio CIRFOOD DISTRICT e all'analisi di materialità.

Stakeholder più rilevanti			
			
DIPENDENTI	SOCI	CLIENTI	BUSINESS PARTNER
CIRFOOD Community Intranet aziendale Video informativi	CIRFOOD Community Periodico aziendale Bilancio economico Bilancio di sostenibilità Video informativi	Educazione alimentare Video informativi	Comunicazioni
Sportello sociale Indagini tramite CIRFOOD Community	Indagini Sportello sociale Uffici cassa	Indagini customer	Indagini di sentiment sulla stampa
Meeting interni Incontri sicurezza Incontri SA 8000 CIRFOOD Circular Focus group	Assemblee sociali Comitati soci Iniziativa sociali Incontri streaming	Open day Commissioni mensa Eventi Osservatorio CIRFOOD DISTRICT	Comitati strategici
			
FORNITORI	COLLETTIVITÀ	MEDIA E OPINION LEADER	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E DI RAPPRESENTANZA
Portale fornitori Comunicazioni	Sito aziendale Social Giornale del cibo	Comunicati stampa Incontri stampa	
Questionario fornitori Indagini	Indagini Social	Indagini Interviste	
Audit fornitori Eventi	Eventi Focus group Social Osservatorio CIRFOOD DISTRICT	Eventi Osservatorio CIRFOOD DISTRICT	Incontri sindacali Commissioni prezzi Comitati strategici Assemblee Eventi
INFORMAZIONE	ASCOLTO E RISPOSTA	COINVOLGIMENTO	

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE EMAS



BUREAU
VERITAS

IT-V-0006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 20/05/2026

FIRMA:

[Firma]

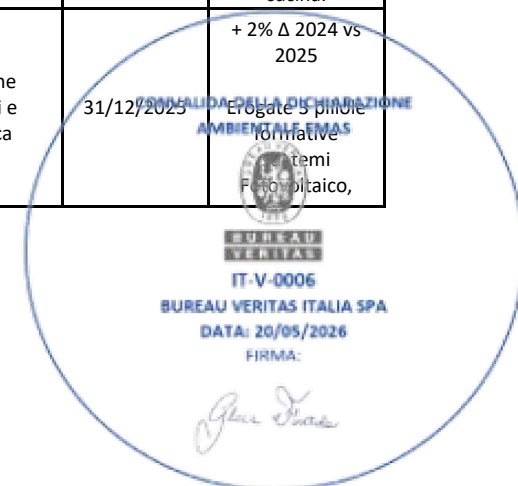
9. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi sono definiti per gli aspetti ambientali significativi nelle condizioni di normalità e di anomalia (restano escluse le condizioni di emergenza perché adeguatamente presidiate con le misure di controllo) e per tutti gli altri aspetti su cui CIRFOOD si impegna a ridurre l'impatto sull'ambiente.

I target di miglioramento individuati nel piano sono misurati rispetto ai dati del 2024. I dati di rendicontazione sono computati al 31/12/2025

Stato di avanzamento del Piano di miglioramento anno 2025, aggiornato al 31 dicembre 2025

Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Condizioni anomale (A) normali (N) di emergenza (E)		Significatività	OBIETTIVO	INDICATORE (UNITA' DI MISURA)	RISORSE UMANE	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA DI PROGETTO	RISULTATO
Inq. Atmosferico	Emissione in atmosfera da traffico veicolare da mobilità dipendenti con veicoli aziendali (CO2 diretta)	N	casa -lavoro e trasferte	4	PILLOLE FORMATIVE SOSTITUZIONE FLOTTA AZIENDALE CON MEZZI A MINOR IMPATTO (Modifica policy auto aziendali): RIDUZIONE EMISSIONI DA TRAFFICO VEICOLARE DEL 1% ANNO SU ANNO	Variazione % anno 2024-2025, 2025-2026, 2026-2027 emissioni CO2eq (come da 14064)	1 persona 8 ore	Direzione Acquisti e Logistica	31/12/2025	+ 2% Δ 2024 vs 2025
		A	variazione del flusso stagionale del numero dei trasporti (periodi di ferie, smart working)	2						Entrati in flotta: 82 veicoli elettrici 14 veicoli ibridi
		E	non applicabile	0						Erogate 3 pillole formative sui temi Fotovoltaico, mobilità elettrica e best practices sostenibili in cucina.
	Emissione in atmosfera da traffico veicolare da trasporto pasti (CO2 diretta)	N	mezzi in entrata/uscita al giorno	8	PILLOLE FORMATIVE SOSTITUZIONE FLOTTA AZIENDALE CON MEZZI A MINOR IMPATTO (Modifica policy auto aziendali): RIDUZIONE EMISSIONI DA	Variazione % anno 2024-2025, 2025-2026, 2026-2027 emissioni CO2eq (come da 14064)	1 persona 8 ore	Direzione Acquisti e Logistica	31/12/2025	+ 2% Δ 2024 vs 2025
A		variazione del flusso stagionale del numero dei trasporti (periodo estivo)	4	Erogate 3 pillole formative sui temi Fotovoltaico,						



Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Condizioni anomale (A) normali (N) di emergenza (E)	Significatività	OBIETTIVO	INDICATORE (UNITA' DI MISURA)	RISORSE UMANE	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA DI PROGETTO	RISULTATO
		E non applicabile	0	TRAFFICO VEICOLARE DEL 1% ANNO SU ANNO					mobilità elettrica e best practices sostenibili in cucina.
	Emissioni sostanze lesive all'ozono (celle frigorifere e impianti di climatizzazione/raffreddamento) (CO2 diretta)	N non applicabile	0	100% SOSTITUZIONE IMPIANTI GAS R22 Siti ove presente R22 : a fronte della normativa si prevede sostituzione degli impianti/GAS contenenti R22 a fronte di anomalie	SOSTITUZIONE IMPIANTI R22/IMPIANTI R22 DA SOSTITUIRE A FRONTE DI ANOMALIE	1 persona 8 ore	Resp. Tecnico	31/12/2025	Vedi Bilancio di Sostenibilità 2025
A non applicabile		0							
E perdite di gas dalle apparecchiature		6							
	Emissioni di CO2 derivanti da approvvigionamento di Energia elettrica	N Acquisto dal mercato in funzione del fabbisogno energetico	8	ACQUISTO 35% ENERGIA RINNOVABILE per utenze dirette: 5 % INCREMENTO POTENZA INSTALLATA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	% ATTREZZATURE ACQUISTATE AD ALTO RENDIMENTO/SU ATTREZZATURE DA SOSTITUIRE	1 persona 8 ore	Direzione Acquisti e Logistica Resp. Tecnico	31/12/2025	DATI ENERGIA Acquisto di: 35% LAVASTOVIGLIE ad alto rendimento 86% FORNI COMBINATI ad alto rendimento
A Perdita di efficienza/malfunzionamento per pannelli fotovoltaici		12	SENSIBILIZZAZIONE/FORMAZIONE/ILLOLE FORMATIVE						
E Incendio pannelli fotovoltaici		18	EFFICIENTAMENTO Nella sostituzione o acquisto (ove sussista necessità) di attrezzature saranno privilegiate quelle ad alto rendimento energetico, in particolare nei siti con utenze a carico. -30% LAVASTOVIGLIE ad alto rendimento -50% FORNI COMBINATI ad alto rendimento						

Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Condizioni anomale (A) normali (N) di emergenza (E)		Significatività	OBIETTIVO	INDICATORE (UNITA' DI MISURA)	RISORSE UMANE	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA DI PROGETTO	RISULTATO
Depauperamento risorse naturali	Consumi di acqua da acquedotto: acqua utilizzata per - il processo produttivo - attività di pulizia - funzionamento servizi igienici - alimentazione sistema antincendio - manutenzione	N	produzione ordinaria	1	ACQUISTO 35% ENERGIA RINNOVABILE per utenze dirette 5 % INCREMENTO POTENZA INSTALLATA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	% ATTREZZATURE ACQUISTATE AD ALTO RENDIMENTO/SU ATTREZZATURE DA SOSTITUIRE	1 persona 8 ore	Direzione Acquisti e Logistica Resp. Tecnico	31/12/2025	DATI ENERGIA Acquisto di: 35% LAVASTOVIGLIE ad alto rendimento 86% FORNI COMBINATI ad alto rendimento Erogate 3 pillole formative sui temi Fotovoltaico, mobilità elettrica e best practices sostenibili in cucina.
		A	incrementi o decremento della produzione/consumi incrementati causa comportamenti scorretti dipendenti	2	SENSIBILIZZAZIONE/FORMAZIONE/ PILLOLE FORMATIVE EFFICIENTAMENTO Nella sostituzione o acquisto (ove sussista necessità) di attrezzature saranno privilegiate quelle ad alto rendimento energetico , in particolare nei siti con utenze a carico. -30% LAVASTOVIGLIE ad alto rendimento -50% FORNI COMBINATI ad alto rendimento					
		E	rottura rete di adduzione	4						
	Consumi elettrici: energia elettrica utilizzata per: - illuminazione - funzionamento attrezzature, computer, stampanti, etc. - alimentazione vetture	N	produzione ordinaria	4	ACQUISTO 35% ENERGIA RINNOVABILE per utenze dirette	% ENERGIA RIN ACQUISTA	1 persona 8 ore	Resp. Tecnico Direzione Acquisti e Logistica	31/12/2025	DATI ENERGIA Acquisto di: 35% LAVASTOVIGLIE ad alto rendimento
		A	incrementi o decremento della produzione/consumi incrementati causa comportamenti scorretti dipendenti	2	5 % INCREMENTO POTENZA INSTALLATA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	%ENERGIA RIN PRODOTTA % ATTREZZATURE ACQUISTATE AD ALTO				

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS

IT-V-0006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 20/05/2026

FIRMA:

[Handwritten signature]

Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Condizioni anomale (A) normali (N) di emergenza (E)	Significatività	OBIETTIVO	INDICATORE (UNITA' DI MISURA)	RISORSE UMANE	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA DI PROGETTO	RISULTATO
	- consumo energia per manutenzione	E non applicabile	0	SENSIBILIZZAZIONE/FORMAZIONE/ PILLOLE FORMATIVE EFFICIENTAMENTO Nella sostituzione o acquisto (ove sussista necessità) di attrezzature saranno privilegiate quelle ad alto rendimento energetico , in particolare nei siti con utenze a carico. -30% LAVASTOVIGLIE ad alto rendimento	RENDIMENTO/SU ATTREZZATURE DA SOSTITUIRE				Erogate 3 pillole formative sui temi Fotovoltaico, mobilità elettrica e best practices sostenibili in cucina. Formazione dei dipendenti
	Consumi di metano: metano utilizzato per - riscaldamento - funzionamento delle attrezzature di cottura - carburante per trasporto	N produzione ordinaria	2	ACQUISTO 35% ENERGIA RINNOVABILE per utenze dirette	% ATTREZZATURE ACQUISTATE AD ALTO RENDIMENTO/SU ATTREZZATURE DA SOSTITUIRE	1 persona 8 ore	Resp. Tecnico Direzione Acquisti e Logistica	31/12/2025	DATI ENERGIA
A incrementi o decremento della produzione, fattori climatici/consumi incrementati causa comportamenti scorretti dipendenti		2	5 % INCREMENTO POTENZA INSTALLATA IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Acquisto di: 86% FORNI COMBINATI ad alto rendimento					
E rottura adduzione rete gas		6	EFFICIENTAMENTO Nella sostituzione o acquisto (ove sussista necessità) di attrezzature saranno privilegiate quelle ad alto rendimento energetico , in particolare nei siti con utenze a carico. -50% FORNI COMBINATI ad alto rendimento	Erogate 3 pillole formative sui temi Fotovoltaico, mobilità elettrica e best practices sostenibili in cucina.					
Consumi materiali vari: -materie prime food	N produzione ordinaria	2	<u>MATERIE PRIME NO FOOD</u>	KG CARTA	1 persona 8 ore		31/12/2025	Carta riciclata da ufficio 100% 198%	

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE

AMBIENTALE EMAS

1998

BUREAU VERITAS

IT-V-0006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 20/05/2026

FIRMA:

Giuseppe...

Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Condizioni anomale (A) normali (N) di emergenza (E)	Significatività	OBIETTIVO	INDICATORE (UNITA' DI MISURA)	RISORSE UMANE	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA DI PROGETTO	RISULTATO
	-materie prime no food (detergenti/disinfettanti, materiale a perdere per lavorazione e confezionamento, cancelleria ufficio materiali derivanti dalla manutenzione)	A	incrementi o decremento della produzione	4	90% ACQUISTO CARTA RICICLATA		Direzione Acquisti e Logistica		
		E	non applicabile	0					
Inquinamento acustico	Rumore esterno da traffico veicolare	N	mezzi in entrata/uscita al giorno	12	SOSTITUZIONE FLOTTA AZIENDALE CON MEZZI A MINOR IMPATTO Almeno n°1 mezzo elettrico in più rispetto alla flotta dell'anno precedente	N°mezzi a minor impatto	1 persona 8 ore	31/12/2025	Sono entrati in flotta 82 mezzi elettrici
		A	variazione del flusso stagionale del numero dei trasporti (smart working, periodo estivo,	6					
		E	non applicabile	0					
Inquinamento derivante da trattamento rifiuti	Produzione rifiuti: carta/cartone, plastica, legno, lattine, vetro, organico, indifferenziato, toner esausti, fanghi fosse settiche, grassi degrassatore, rifiuti derivanti da manutenzione	N	produzione ordinaria	6	ATTIVAZIONE PROGETTI DI ECONOMIA CIRCOLARE	N°PROGETTI DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTIVATI e N° UTENTI COINVOLTI	8 PERSONE 8 ORE	31/12/2025	Sono stati sviluppati diversi progetti di sostenibilità finalizzati alla misurazione di dati per migliorare l'impatto dell'impresa in diversi ambiti. Si veda Bilancio di Sostenibilità.
		A	Sostituzione attrezzature (es. RAEE) e produzione rifiuto speciale	6					
		E	errata separazione dei rifiuti	18					

Piano di miglioramento approvato per il periodo 2026:2030

Gli obiettivi definiti nel piano di miglioramento 2026:2030, tengono in considerazione prioritariamente gli aspetti ambientali diretti valutati come significativi; la definizione di obiettivi di miglioramento riferiti ad aspetti indiretti verrà eventualmente valutata in una fase successiva in quanto tali obiettivi necessitano di strategie concordate con i fornitori.

Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Condizione anomale (A) normali (N) di emergenza (E)	Significatività	OBIETTIVO	INDICATORE (UNITA' DI MISURA)	RISORSE	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA DI PROGETTO
Inq. Atmosferico	Emissione in atmosfera da traffico veicolare da mobilità dipendenti con veicoli aziendali (CO2 diretta)	N	4	PILLOLE FORMATIVE SOSTITUZIONE FLOTTA AZIENDALE CON MEZZI A MINOR IMPATTO (Modifica policy auto aziendali - Elettrificazione flotta): RIDUZIONE EMISSIONI Riduzione del 2% delle emissioni di scope 1 entro il 2030	Variazione % emissioni CO2eq (come da 14064) anno 2026-2030	1 persona 8 ore Budget investimenti Acquisti	Direzione Acquisti e Logistica	31/12/2030
		A	2					
		E	0					
	Emissione in atmosfera da traffico veicolare da trasporto pasti (CO2 diretta)	N	8	PILLOLE FORMATIVE SOSTITUZIONE FLOTTA AZIENDALE CON MEZZI A MINOR IMPATTO (Modifica policy auto aziendali - Elettrificazione flotta): RIDUZIONE EMISSIONI Riduzione del 2% delle emissioni di scope 1 entro 2030	Variazione % emissioni CO2eq (come da 14064) anno 2026-2030	1 persona 8 ore Budget investimenti Acquisti	Direzione Acquisti e Logistica	31/12/2026 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS
		A	4					
		E	0					



Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Condizione anomale (A) normali (N) di emergenza (E)	Significatività	OBIETTIVO	INDICATORE (UNITA' DI MISURA)	RISORSE	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA DI PROGETTO
	Emissioni sostanze lesive all'ozono (celle frigorifere e impianti di climatizzazione/raffreddamento) (CO2 diretta)	N	0	100% SOSTITUZIONE IMPIANTI GAS R22 Siti ove presente R22 : a fronte della normativa si prevede sostituzione degli impianti/GAS contenenti R22 a fronte di anomalie	SOSTITUZIONE IMPIANTI R22/IMPIANTI R22 DA SOSTITUIRE A FRONTE DI ANOMALIE	1 persona 8 ore VEDI FILE Investimenti 2026 - obiettivi	Resp. Tecnico	31/12/2026
		A	0					
		E	6					
	Emissioni di CO2 derivanti da approvvigionamento di Energia elettrica	N	8	Energia elettrica importata certificata da Garanzie di Origine ≥ 70% entro il 2027 e 100% entro il 2030	% ATTREZZATURE ACQUISTATE AD ALTO RENDIMENTO/SU ATTREZZATURE DA SOSTITUIRE % EN, RINNOVABILE ACQUISTATO	1 persona 8 ore VEDI FILE Investimenti 2026 - obiettivi	Direzione Acquisti e Logistica Resp. Tecnico	31/12/2027
		A	12	SENSIBILIZZAZIONE/FORMAZIONE/PILLOLE FORMATIVE EFFICIENTAMENTO Nella sostituzione o acquisto (ove sussista necessità) di attrezzature saranno privilegiate quelle ad alto rendimento energetico, in particolare nei siti con utenze a carico. -30% LAVASTOVIGLIE ad alto rendimento -50% FORNI COMBINATI ad alto rendimento				31/12/2030
		E	18					

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS

IT-V-0006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 20/05/2026

FIRMA:

Giuseppe...

Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Condizione anomale (A) normali (N) di emergenza (E)	Significatività	OBIETTIVO	INDICATORE (UNITA' DI MISURA)	RISORSE	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA DI PROGETTO
depauperamento risorse naturali	Consumi di acqua da acquedotto: acqua utilizzata per - il processo produttivo - attività di pulizia - funzionamento servizi igienici - alimentazione sistema antincendio - manutenzione	N	1	Energia elettrica importata certificata da Garanzie di Origine ≥ 70% entro il 2027 e 100% entro il 2030 SENSIBILIZZAZIONE/FORMAZIONE/PILLOLE FORMATIVE EFFICIENTAMENTO Nella sostituzione o acquisto (ove sussista necessità) di attrezzature saranno privilegiate quelle ad alto rendimento energetico, in particolare nei siti con utenze a carico. -30% LAVASTOVIGLIE ad alto rendimento -50% FORNI COMBINATI ad alto rendimento	% ATTREZZATURE ACQUISTATE AD ALTO RENDIMENTO/SU ATTREZZATURE DA SOSTITUIRE	1 persona 8 ore VEDI FILE Investimenti 2026 - obiettivi	Direzione Acquisti e Logistica Resp. Tecnico	31/12/2026
		A	2					31/12/2027
		E	4					31/12/2030
	Consumi elettrici: energia elettrica utilizzata per: - illuminazione - funzionamento attrezzature, computer, stampanti, etc.	N	4	Energia elettrica importata certificata da Garanzie di Origine ≥ 70% entro il 2027 e 100% entro il 2030 SENSIBILIZZAZIONE/FORMAZIONE/PILLOLE FORMATIVE EFFICIENTAMENTO	% ENERGIA RIN ACQUISTATA %ENERGIA RIN PRODOTTA	1 persona 8 ore VEDI FILE Investimenti 2026 - obiettivi	Resp. Tecnico Direzione Acquisti e Logistica	31/12/2026 31/12/2027 31/12/2030

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS

IT-V-0006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 20/05/2026

FIRMA:

Giulia Tassi

Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Condizione anomale (A) normali (N) di emergenza (E)	Significatività	OBIETTIVO	INDICATORE (UNITA' DI MISURA)	RISORSE	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA DI PROGETTO
	- alimentazione vetture - consumo energia per manutenzione	A	2	Nella sostituzione o acquisto (ove sussista necessità) di attrezzature saranno privilegiate quelle ad alto rendimento energetico, in particolare nei siti con utenze a carico. -30% LAVASTOVIGLIE ad alto rendimento	% ATTREZZATURE ACQUISTATE AD ALTO RENDIMENTO/SU ATTREZZATURE DA SOSTITUIRE			
		E	0					
	Consumi di metano: metano utilizzato per - riscaldamento - funzionamento delle attrezzature di cottura - carburante per trasporto	N	2	Energia elettrica importata certificata da Garanzie di Origine ≥ 70% entro il 2027 e 100% entro il 2030 SENSIBILIZZAZIONE/FORMAZIONE/PILLOLE FORMATIVE EFFICIENTAMENTO	% ATTREZZATURE ACQUISTATE AD ALTO RENDIMENTO/SU ATTREZZATURE DA SOSTITUIRE	1 persona 8 ore VEDI FILE Investimenti 2026 - obiettivi	Resp. Tecnico Direzione Acquisti e Logistica	31/12/2026
A	2	Nella sostituzione o acquisto (ove sussista necessità) di attrezzature saranno privilegiate quelle ad alto rendimento energetico, in particolare nei siti con utenze a carico.	31/12/2027					

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS


IT-V-0006

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 20/05/2026

FIRMA:

Giuseppe...

Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Condizione anomale (A) normali (N) di emergenza (E)	Significatività	OBIETTIVO	INDICATORE (UNITA' DI MISURA)	RISORSE	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA DI PROGETTO
		E	6	-50% FORNI COMBINATI ad alto rendimento				
	Consumi materiali vari: -materie prime food -materie prime no food (detergenti/disinfettanti, materiale a perdere per lavorazione e confezionamento, cancelleria ufficio materiali derivanti dalla manutenzione)	N	2	<u>MATERIE PRIME NO FOOD</u>	KG CARTA RICICLATA /TOTALE KG CARTA	1 persona 8 ore Vedi file Budget acquisti 2026	Direzione Acquisti e Logistica	31/12/2026
A		4	<u>90% ACQUISTO CARTA RICICLATA</u>					
E		0						
Inquinamento acustico	Rumore esterno da traffico veicolare	N	12	SOSTITUZIONE FLOTTA AZIENDALE CON MEZZI A MINOR IMPATTO Elettificazione flotta	N°mezzi a minor impatto	1 persona 8 ore Vedi file Budget acquisti 2026	Direzione Acquisti e Logistica	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE 31/12/2030 EMAS  BUREAU VERITAS
		A	6	Veicoli elettrici nella flotta aziendale (commerciale e promiscua) ≥ 10% entro il 2030 vs 2024				

Impatto ambientale	Aspetto ambientale	Condizione anomale (A) normali (N) di emergenza (E)	Significatività	OBIETTIVO	INDICATORE (UNITA' DI MISURA)	RISORSE	RESPONSABILITA'	TEMPISTICA DI PROGETTO
		E	0					
Inquinamento derivante da trattamento rifiuti	Produzione rifiuti: carta/cartone, plastica, legno, lattine, vetro, organico, indifferenziato, toner esausti, fanghi fosse settiche, grassi degrassatore, rifiuti derivanti da manutenzione	N	6	ATTIVAZIONE PROGETTI DI ECONOMIA CIRCOLARE Progetto Menù Sani, Sostenibili e Profittevoli Diffusione Nando 3 siti Progetto Contenitori riutilizzabili (PPWR)	N°PROGETTI DI ECONOMIA CIRCOLARE ATTIVATI e N° UTENTI COINVOLTI	8 PERSONE 8 ORE Vedi Portafoglio Progetti 2026	CIRFOOD CIRCULAR	31/12/2026
		A	6					
		E	18					

*il valore dei flussi emissivi di CO2 viene calcolato con riferimento alle banche dati ISPRA. Tutti i veicoli sono stati considerati di taglia "medium", i dati dei furgoni a metano sono stati scegliendo una categoria di carburante peggiorativa (diesel) a causa di indisponibilità di dati sulla categoria corrispondente.



10. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

CIRFOOD Sc
Via Nobel, 19
42124 Reggio Emilia (RE)
Codice NACE 56.29

n. di registrazione IT-002147

Data di Registrazione:
25 Maggio 2022

Questa Dichiarazione Ambientale, nell'ambito della gestione ambientale verificata, è stata redatta conformemente a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009

La presente versione della Dichiarazione Ambientale è stata aggiornata ad aprile 2026 (e contiene dati relativi al periodo dal 1/1/2023 fino al 31/12/2025) ed è stata approvata dalla Direzione Aziendale. Questo aggiornamento della dichiarazione ambientale è stato verificato e convalidato da:

BUREAU VERITAS ITALIA SPA
Viale Monza, 347- 20126 Milano
N° di accr. IT-V-0006.

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla revisione del 2024. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Chiarimenti in merito a questa Dichiarazione possono essere richiesti a:

Dott. Simona Garavaldi
E-mail: simona.garavaldi@cirfood.com
Telefono: 05225301

